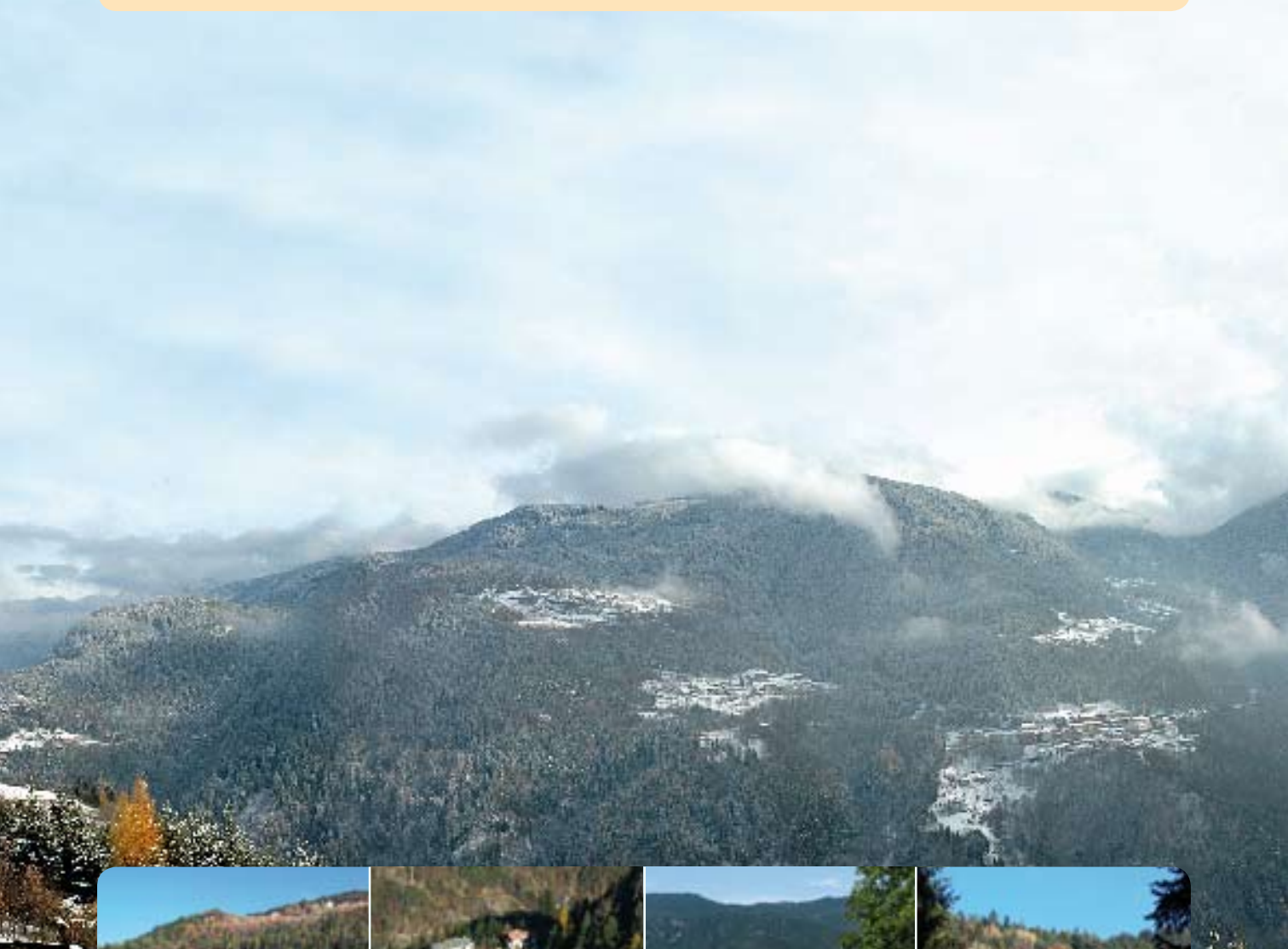




Comune di
Valfloriana

Valfloriana

INFORMA



Semestrale di informazione di Valfloriana n°1 - anno 2007

PERIODICITÀ SEMESTRALE - Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - 70% CNS Trento

INDICE

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Notizie dagli assessorati all'ambiente ed ai lavori pubblici	6
Assessorato alla cultura	10

ASSOCIAZIONI

Il piacere di andare a teatro	13
Auguri di Natale aspettando il carnevale!	14
Gruppo Alpini: "Presenti!!!"	16
La voce dei giovani	20
Scuola dell'infanzia di Valfloriana	21
Scuola primaria di Valfloriana - Casatta	22
Cassa Rurale di Fiemme - Luca Tomasini: il curriculum	24
Cassa Rurale di Fiemme - Pensioni: quale futuro?	27

VARIE

Spazio Giovani L'IDEA	30
La scuola va a teatro	31
Piano giovani di zona "Ragazzi all'opera"	32
Il trasporto pubblico a Valfloriana	33
Gli amici di Bondo	36

POESIE

37

LETTERE

40

ALLEANZA CIVICA

L'informazione di Alleanza Civica	46
-----------------------------------	----

INFORMAZIONI UTILI

Il comune di Valfloriana è on-line	49
Informazioni dall'Amministrazione	50

IL SALUTO DEL SINDACO

Graziano Lozzer



Cari concittadini,
è con grande soddisfazione che, attraverso Valfloriana Informa, il nostro nuovo periodico di informazione, porgo a Voi un cordiale saluto e porto alcune importanti riflessioni.

Questo strumento è nato per dare la possibilità a Voi concittadini ed alle associazioni operanti nel Comune di Valfloriana di raccontare la vita della nostra valle: questo bollettino è frutto di

una precisa volontà di portare questa realtà nelle case di tutti i cittadini. Questo è stato possibile grazie alla preziosa disponibilità della Cassa Rurale di Fiemme che da sempre è presente nella vita sociale ed economica della nostra comunità.

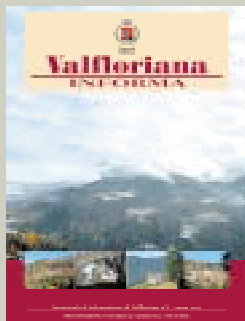
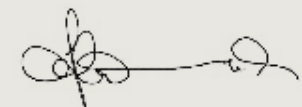
Vorrei, con questo mio primo editoriale, tracciare una sorta breve di bilancio di questa mia esperienza alla guida del nostro Comune: un'esperienza che mi ha dato finora ottime soddisfazioni, ha portato qualche preoccupazione, ma è comunque quotidianamente fonte di tanti stimoli.

Soddisfazioni sono venute dal vedere realizzate alcune opere, progettate altre e risolto qualche problema importante.

Stimolante è il rapporto con Voi cittadini: con le associazioni di Valfloriana, che vedo fortemente impegnate; con gli anziani, ricchi di quella saggezza acquistata con le esperienze della vita; con i giovani, che, con la loro voglia di novità, permettono di vedere le cose anche da punti di vista diversi da quelli che si prendono a volte per acquisiti. E queste cose si vedono soprattutto nel mondo della scuola, la nostra scuola che mi sono permesso di difendere e che, se necessario, tutelerò sempre. Attraverso i loro risultati importanti, progetti legati fortemente alla nostra comunità ci debbono far riflettere, cercando in quei importanti valori un'identità forte legata alla nostra storia, a noi, al nostro territorio splendido e che molti di voi mantengono con amore e cura.

L'impegno mio sarà sempre vicino alle nostre undici frazioni, con progetti importanti, importanti opere, ma anche con l'aiuto di tutti voi, per la nostra Valfloriana... la Valle dei Fiori.

Colgo l'occasione per augurare a tutti Voi i migliori auguri di un sereno Natale ed in un nuovo anno ricco e gioioso.



Giancarlo Genetin



Prima di illustrare quanto ottenuto in questa prima metà di legislatura, colgo l'occasione offerta da questo foglio informativo per ringraziare tutti coloro che hanno dato fiducia al nostro gruppo ed in particolare al sottoscritto.

Trenta mesi di lavoro amministrativo mi hanno arricchito di conoscenze ed esperienze. Ho conosciuto da vicino il funzionamento dell'apparato burocratico, in qualche caso un pò lento e farragi-

noso. Ma grazie al dialogo con i colleghi e collaboratori della Giunta, del Consiglio e degli uffici, mi sento più ricco anche sul piano umano.

Avvenimenti, fatti quotidiani, attività normali e straordinarie sono vissute in maniera molto più profonda: la nascita di un bambino; la stretta di mano ad un anziano; la messa della domenica; stare tra la gente; la realizzazione di una nuova attività che rappresenta il coronamento di un sogno per chi l'ha tanto desiderata ma anche per chi può vantarsi di averla sul territorio. Alla soddisfazione per quanto fatto si affianca purtroppo il rammarico di non avere potuto fare di più. Per un'infinità di motivi. Tutti superabili con la collaborazione, con la pazienza, con la coerenza.

Voglio sottolineare una cosa alla quale tengo molto: l'infinito bisogno di senso collettivo, il far comunità collaborando con le associazioni di volontariato che sono il cuore, il fulcro della vita del paese e solo sostenendo ed espandendola loro capacità organizzativa ed operativa, potremo risvegliare e trasmettere alle generazioni future l'amore per il proprio territorio, per la difesa delle più autentiche tradizioni.

Ho iniziato questo intervento in forma di lettera, nel momento in cui veniva portato negli uffici provinciali il nuovo piano di assestamento, ossia la stesura definitiva del documento riguardante le condizioni sul nostro patrimonio boschivo. Un documento che non è del tutto in sintonia con il lavoro svolto dalla precedente amministrazione.

È diverso in particolar modo sulla quantità di legname da prelevare. Assieme al custode forestale allora Loss Peter e il dottor Vettori incaricato della stesura del piano, abbiamo ripercorso tutto il particellare diminuendo notevolmente la massa legnosa da asportare. Abbiamo portato ed approvato in consiglio comunale il regolamento dell'uso civico da dove ogni famiglia censita può attingere per la realizzazione di una sua opera. È un piccolo contributo che l'Amministrazione comunale ha voluto concedere alla propria gente, va-

lorizzando il prodotto legno come primaria risorsa della valle.

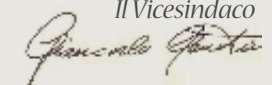
Altro interessante lavoro che si sta portando avanti riguarda l'associazionismo tra proprietari forestali pubblici e proprietari privati.

Per quanto riguarda il discorso tra enti stiamo dialogando con i Comuni di Sover, Capriana, Bedollo, Lona-Lases e Fornace per la realizzazione di progetti sovra-comunali. Un lavoro intrapreso in primavera grazie alla collaborazione della struttura provinciale con il dott. Francesco Dellagiacoma e il dott. Bruno Grisenti libero professionista. Si parte dal maggior stanziamento di fondi per i vari progetti sottoposti a finanziamento per il singolo Comune arrivando successivamente alla realizzazione delle opere sovra-comunali: viabilità, piani economici, promozione del territorio, sentieristica, la fatturazione dei vari lotti, impostando un discorso pluriennale con le ditte boschive, incremento del dialogo con la Camera di Commercio per la vendita del legname, cercando di coinvolgere sempre più proprietari. Ora siamo giunti alla stesura definitiva dello statuto, partorito dopo molte riunioni fra i vari rappresentanti comunali sempre aperti al dialogo e al confronto. Mi auguro che entro la fine dell'anno si possa brindare alla nascita dell'associazione forestale Lagorai - Monte Corno. Incontra purtroppo maggiori difficoltà l'associazionismo fra proprietari forestali privati: il progetto è iniziato in primavera, con una preadesione per verificare il raggiungimento dell'ettaraggio minimo prefissato dalla normativa. Superata abbondantemente l'estensione territoriale si è iniziato a discutere sullo statuto e sul funzionamento dell'associazione. Parecchi sono stati gli incontri, sempre molto costruttivi e colmi di buone intenzioni fra i presenti. Io credo che con la stampa definitiva dello statuto (riuscita anche grazie alla collaborazione dell'esperto in materia dottor Ugo Grisenti) si possa arrivare a breve termine alla nascita dell'associazione. Dal punto di vista delle utilizzazioni in questi ultimi anni il forte attacco parassitario del bostrico ci ha costretti ad effettuare tagli adatti alla lotta ed emarginazione del fenomeno. La battaglia sembra ora vinta e fra poco potremo ritornare alla normalità delle utilizzazioni ordinarie.

È stato raggiunto l'accordo con i servizi provinciali di competenza, per il passaggio della strada comunale, Pian dalle Carece - Bait del Guido, a strada forestale di tipo B. Quest'operazione porta ad un risparmio di energie da parte del Comune ed ad un maggior controllo su tutta la viabilità del territorio.

Quest'anno ci ha lasciato il custode Peter Loss. A nome dell'Amministrazione e di tutta la comunità, lo ringrazio per il lavoro svolto e per la disponibilità dimostrata. Da poco tempo ha preso servizio il nuovo custode Paolo Pedron, un ragazzo molto giovane e pieno di energie; un augurio di buon lavoro e lunga permanenza nella nostra valle.

Il Vicesindaco

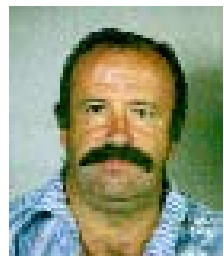


Valfioriana INFORMA



Fin dall'insediamento della nuova amministrazione la nostra attività è stata abbastanza intensa in quanto impegnati per la prima volta nel ruolo di assessori della nostra piccola comunità. In seguito elencheremo alcuni dei lavori pubblici di cui ci siamo occupati.

Enrico Cristellon
Ass. Ambiente



Renato Dalleaste
Ass. Lavori Pubblici

ALLARGAMENTO DELLA STRADA COMUNALE INTERFRAZIONALE

Al momento dell'insediamento il progetto di allargamento della strada era nella fase definitiva: si stavano attendendo i pareri dei diversi Servizi provinciali coinvolti, nonché la conclusione del procedimento di esproprio delle superfici interessate dai lavori.

Il primo incontro ci ha resi consapevoli che i tempi a nostra disposizione risultavano abbastanza stretti per via del termine di scadenza del finanziamento già assegnato dalla Provincia.

Nel luglio 2005 è stato depositato il progetto esecutivo, ma l'iter di attuazione degli espropri era ancora in atto, a causa della complessa situazione tavolare del nostro territorio. L'appalto dell'opera, del costo complessivo di €1.300.000 è avvenuto nel febbraio 2006, perfettamente in tempo rispetto alla scadenza.

Durante i lavori, si è cercato di ridurre gli oneri di conferimento in discarica del materiale previsti in capitolato, prevedendo la contemporanea realizzazione di due opere: l'allargamento del piazzale in Frazione Villaggio e la sistemazione dell'area circostante il "Bait dal Manz" conseguendo una forte riduzione di costi.

La Provincia aveva manifestato formalmente

la volontà di provincializzare la strada, senza assumersi l'onere della sua regolarizzazione catastale e tavolare, ma, grazie a numerosi incontri, che hanno visto coinvolti anche l'Assessore Grisenti e il Presidente Dellai, la questione è stata risolta positivamente.

PIANO REGOLATORE GENERALE

L'incarico di procedere alla revisione del Piano Regolatore Generale era stato dato ancora nel lontano 1996. Nel 2005 risultava ancora da completare. La seconda adozione del P.R.G. era stata fatta dal Commissario ad acta nel mese di marzo 2005, alcuni mesi prima delle elezioni comunali. Le scelte per noi nuovi amministratori erano due: si attuava una revoca del P.R.G. e si rinunciava all'iter di approvazione dall'inizio con conseguente allungamento dei tempi a "data a destinarsi" oppure si cercava di portare a casa il Piano in regime di salvaguardia, e quindi restrittivo al massimo per quei pochi che volevano edificare a Valfioriana. La scelta più logica per ogni Amministrazione neoeletta sarebbe stata quella di annullare l'iter del P.R.G., vanificando il lavoro precedente e cercando di attuare una politica urbanistica conforme al programma di lista, ma con un conseguente allungamento dei tempi di attuazione di un nuovo piano regolatore. Invece si è deciso di lavorare sul P.R.G. così come era stato redatto dall'ing. Dallavalle. La scelta è stata dettata anche dalla necessità di alcune famiglie che aspettavano l'approvazione per poter costruire la loro abitazione. Abbiamo comunque dovuto lasciare sul campo alcune delle questioni più importanti per la nostra Comunità che verranno affrontate

già a partire dall'anno prossimo.

TORRE CAMPANARIA

L'appalto affidato alla Ditta Fagan Campagne nel 2004 ha comportato la realizzazione dell'intervento durante il cambio di Amministrazione. L'opera è stata conclusa. Manca l'impianto di illuminazione che contiamo di realizzare nel prossimo esercizio.

REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI PUBBLICI IN FRAZIONE CASATTA

A Casatta la questione dei parcheggi nella frazione risulta sicuramente critica, soprattutto nei mesi estivi, ed è per questo che si è voluto iniziare in questa frazione, non dimenticando comunque i problemi presenti nelle altre frazioni (in particolare Montalbiano, Valle e Dorà).

Attualmente è in corso la procedura espropriativa dei fondi interessati dai parcheggi di Casatta che si conta di concludere entro fine anno, per iniziare i lavori in primavera.

SISTEMAZIONE DEI CIMITERI DI CASATTA E MONTALBIANO

La questione che sta a cuore a tutti i censiti risulta sicuramente quella dei cimiteri. Le modifiche apportate al regolamento cimiteriale comunale era un atto dovuto, ma l'Amministrazione ha voluto comunque verificare la fattibilità di un intervento di sistemazione di entrambi i Cimiteri. Incontri preliminari con la Provincia hanno fatto luce sulla questione. In particolare l'eventuale finanziamento di un intervento di ampliamento o sistemazione dei cimiteri da parte della Provincia

avrebbe comportato la completa messa a norma di legge di entrambi i cimiteri con oneri enormi a livello finanziario e igienico. L'Amministrazione comunale non ha ritenuto necessario intervenire così drasticamente e ha invece voluto attingere esclusivamente a fondi propri per fare un intervento meno invasivo ma pur sempre necessario. La ristrutturazione della cappella di Casatta, già ultimata, sarà seguita dal consolidamento del muro di sostegno del cimitero di Montalbiano e la regolarizzazione delle lapidi affisse negli anni lungo i muri cimiteriali. Ci saranno inoltre spazi anche per l'ossario e le urne cinerarie. Si conta di terminare i lavori entro la primavera.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELLE FRAZIONI

La fase di concezione e di appalto di quest'ultimo intervento sicuramente è quella più riuscita da parte dell'Amministrazione attuale, infatti in meno di un anno si è riusciti a progettare, acquisire il finanziamento e appaltare l'opera.

Si conta di completare l'opera entro l'estate con il collegamento delle frazioni principali e la messa a norma dei quadri elettrici dell'impianto di illuminazione esistente. Si conta inoltre di sistemare in modo definitivo anche l'installazione del punto luce di accesso alla Famiglia Cooperativa sull'angolo del Cimitero di Casatta.

AMBULATORIO MEDICO

Anche lo spostamento dell'ambulatorio medico risultava necessario in quanto l'accesso

al piano terra risulta più agevole, soprattutto per la popolazione anziana.

L'intervento è stato concluso e l'ambulatorio è stato inaugurato in giugno dall'Assessore Provinciale alla Sanità Remo Andreolli.

RISTRUTTURAZIONE DELLO STALLONE DELLE BUSE

Opera concepita dalla precedente Amministrazione è stata portata a termine dalla ditta Edilmartinol di Predazzo.

La supervisione del sindaco per quanto riguarda l'appalto, come esperto nel settore, ha portato ad affinare il progetto in fase esecutiva. I lavori risultano conclusi.

MALGA COSTON

Grazie alla collaborazione di alcuni esperti del territorio locale e grazie alla tecnologia del GPS si è riusciti al censimento quasi completo dei manufatti esistenti nella zona per avere uno stato di fatto attendibile da cui partire." con "Grazie alla collaborazione di alcuni esperti del territorio locale ed alla tecnologia GPS, si è riusciti a realizzare il censimento quasi completo dei manufatti esistenti nella zona per avere uno stato di fatto attendibile da cui partire.

PIANO BAITE

La previsione urbanistica di recupero delle baite nella zona da Mont, come comunicato dal sindaco nei mesi scorsi, ha comportato lo stralcio d'ufficio da parte della Commissione Urbanistica Provinciale della valutazione. L'analisi è quindi ripartita da zero nella primavera di quest'anno con un nuovo tecnico. Grazie alla collaborazione di alcuni esperti del territorio locale e grazie alla tecnologia del GPS si è riusciti al censimento quasi completo dei manufatti esistenti nella zona per avere uno stato di fatto attendibile

da cui partire.

Il tecnico attualmente sta lavorando sui dati raccolti e si conta a breve di riuscire ad esporre alla popolazione i risultati delle elaborazioni ed eventualmente entro il prossimo anno a dare una risposta a quanti risultano interessati al risanamento della zona. Sicuramente esiste un certo interesse da parte della popolazione ma la questione non risulta di facile soluzione.

Comunque un lavoro di censimento minuzioso e dettagliato non era mai stato fatto sulla nostra montagna e pertanto abbiamo fiducia di superare vincoli che hanno portato allo stallo della zona.

SISTEMAZIONE STRADA VALLE - CASANOVA

E' stato realizzato un intervento di drenaggio e di rinnovo del manto stradale completo ed efficace - posizionando nuovi parapetti e sistemando i cordoli stradali rovinati - utile all'impresa che si occupa dei lavori di potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica che sta posizionando i plinti di illuminazione e i tubi passacavo. Si passerà poi all'asfaltatura definitiva.

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

È in fase di modificazione e adeguamento il regolamento edilizio comunale in quanto quello vigente è parte integrante delle norme di attuazione del piano di fabbrica comunale sostituito ormai da un anno dal P.R.G. Si conta di adottare a breve nel Consiglio Comunale il nuovo regolamento redatto in conformità del fac-simile distribuito dal servizio Urbanistica.

SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONI DELLE FRAZIONI

Così come previsto dalla precedente Amministrazione si è confermata la richiesta di fi-

nanziamento delle opere di pavimentazione delle frazioni. La progettazione preliminare è stata finanziata e si è attuato l'iter di autorizzazione del progetto definitivo. Si è in attesa del parere dell'organo monocratico ing. Stucchi del Servizio Gestione Strade per attuare la progettazione esecutiva. L'appalto dovrebbe essere espletato entro la primavera.

SISTEMAZIONE DELLE STRADE INTEPODERALI

E' stato dato l'incarico al dott. Grisenti di Montagnaga di Piné della progettazione delle opere strettamente necessarie per mantenere in buono stato le strade "vecchie" di collegamento delle frazioni. Si attendono entro quest'anno i risultati della progettazione.

COLLEGAMENTO CASATTA - RIO DELLE SEGHE

Opera utile per la qualificazione della zona sportiva delle Seghe sarebbe il collegamento Casatta - Rio delle Seghe, purtroppo ancora incompiuta per quanto riguarda l'accessibilità. Si sta valutando la possibilità di studiare un progetto di fattibilità e relativo finanziamento per porre in essere per la qualificazione della zona con relativa viabilità secondaria di accesso.

CONCLUSIONI

Per concludere questo nostro intervento, cogliamo l'occasione per salutare tutta la popolazione di Valfioriana, rimanendo sempre a disposizione per chiarimenti.

Ass. Ambiente - Enrico Cristellon
Ass. Lavori Pubblici - Renato Dalleaste



La cappella del Cimitero di Casatta recentemente restaurata.

In questi due anni di amministrazione comunale sono state organizzate alcune interessanti iniziative culturali e sociali. Ne ricordo alcune brevemente:



1. La serata con la Difensore civico dott.ssa Donata Borgonovo Re che, con cortesia e semplicità, ha spiegato ai presenti il suo compito a livello istituzionale. La ricordiamo tutti con piacere e le rivolgiamo da queste pagine un saluto e un ringraziamento. Il Difensore civico è un'autorità indipendente, istituita presso la Provincia Autonoma di Trento, che interviene gratuitamente su richiesta dei cittadini che hanno problemi con le pubbliche amministrazioni. Il nostro comune è convenzionato con questo servizio dal 2001.

(Convenzione approvata con deliberazione consiliare n. 12 del 4 maggio 2001).

L'indirizzo e i recapiti telefonici del Difensore civico sono:

Galleria Garbari, 9 - Trento - Tel. 0461 213203 / 0461 213190 - Fax 0461 238989

e-mail: difensore.civico@consiglio.provincia.tn.it

2. L'amministrazione comunale di Valfloriana, assieme agli altri Comuni della Valle, ha sostenuto e condiviso l'iniziativa: PER IL MIO BENE "percorsi di sensibilizzazione e formazione sul tema della violenza contro le donne" organizzata dall'Ass.ne La voce delle donne - la Cooperativa Oltre e l'Ass.ne Io. Interessante la rappresentazione teatrale curata da Patrizia Zanco con la collaborazione dell'Ass.ne teatrale Arjuna tenutasi nel teatro comunale di Valfloriana, seguita da un pubblico molto attento. Sicuramente la bravura delle interpreti e la crudezza con cui il tema è stato trattato hanno fatto riflettere il pubblico presente.

L'associazione La voce delle donne ha sede a Cavalese, Via Valle, 1

e-mail: lavoceilledonne@virgilio.it

La Cooperativa Oltre ha sede c/o Maso Toffa, Carano, Loc. Maso Cela, 16

e-mail: cooperativaoltre@yahoo.it

3. In occasione del 40° anniversario dell'alluvione del 4 novembre 1966, che ha colpito il Comune di Valfloriana con l'evacuazione delle frazioni di Maso ed Ischiazza ed immensi danni al territorio, domenica 5.11.2006, presso il teatro comunale di Casatta abbiamo avuto l'onore di presentare il libro della signora Rita Pernbrunner Bazzanella "Nel paese del nonno"; uno scigno delle memorie, uno spaccato di vita di tanti anni fa nella piccola "grande" frazione di Ischiazza. La sala del teatro era stracolma di gente venuta ad applaudire la "maestra Rita" e ad assistere alla proiezione del documentario "Novembre 1966" per la regia di Lorenzo Pevarello, coprodotto dal Museo storico in Trento e dalla Provincia Autonoma di Trento. Del volume, del film-documentario e sul significato dell'anniversario 1966-2006 ha parlato il

dott. Giuseppe Ferrandi, Direttore del Museo storico. Molte anche le autorità presenti, tra le quali l'Ass.re provinciale Mauro Gilmozzi, che ha portato il saluto della PAT. Manifestazione organizzata dal Comune di Valfloriana con la preziosa collaborazione del BIM Adige - Vallata dell'Avisio, della Cassa Rurale di Fiemme e del Comune di Castello Molina di Fiemme, che ringraziamo. Il ricordo è proseguito poi dal 22.12.2006 al 14.01.2007 quando, presso la sala comunale "Circolo Anziani", si è tenuta l'interessante mostra: "1966, Alluvione in Trentino - la memoria fotografica - a quarant'anni dall'alluvione". Mostra che è stata resa possibile grazie alla disponibilità della Soprintendenza per i Beni storico-artistici che ne ha curato l'organizzazione e l'allestimento in collaborazione con il Servizio ripristino e valorizzazione ambientale e i Bacini montani. La mostra inaugurata dalla Vicepresidente della giunta provinciale ed Ass.re alla cultura Margherita Cogo è stata visitata da molte persone sia della valle che turisti. L'apertura dalle ore 15.00 alle 22.00 per oltre 15 giorni è stata possibile grazie alla collaborazione delle associazioni di volontariato di Valfloriana.

4. 2007 - Anno europeo delle pari opportunità.

L'iniziativa promossa dall'Associazione "La voce delle donne" e da tutti i comuni della Valle di Fiemme più Moena, ha visto il Comune di Valfloriana protagonista nel mese di febbraio dell'organizzazione di un incontro-dibattito "Lavoro uomo-donna e pari opportunità". Numerose le tematiche trattate, dalle pari opportunità alla tutela delle donne nel mondo del lavoro, con l'invito dell'Avv. Eleonora Stenico -Consigliera di parità della provincia di Trento- a non lasciarsi intimidire dalle pressioni sul luogo di lavoro e ad essere consapevoli dei propri diritti e, ricordando a tutte le signore presenti, che fra le sue mansioni di consigliera, c'è anche la consulenza gratuita in materia di pari opportunità.

Un servizio molto importante di cui, purtroppo, non tutte le donne trentine sono a conoscenza. Alla serata era presente anche l'Ass.ra alle pari opportunità della Provincia di Trento Iva Berasi.

RICORDIAMO I RECAPITI

Ufficio per le politiche di pari opportunità c/o la Provincia Autonoma di Trento

Via Jacopo Aconcio, 5 - 38100 Trento - Tel. 0461 493217 - Fax 0461 493157

Sito: www.pariopportunita.provincia.tn.it (alla voce: Consigliera di parità).

5. Interessante anche la serata dell'inaugurazione del nuovo ambulatorio di Casatta alla presenza dell'Assessore alle politiche per la salute Remo Andreolli, del presidente e del vicepresidente del comitato di distretto di Fiemme Giovanni Zanon e Franco Dellagiacoma e della nostra dottoressa Monica Costantini: hanno apprezzato il nuovo ambulatorio ed in particolare la dislocazione al piano terra del municipio.

“Concludo con questo scritto tratto da internet invitando i giovani ad una riflessione... e augurando a tutti liete festività”.

Mamma, sono uscita con amici.

Sono andata ad una festa e mi sono ricordata quello che mi avevi detto: di non bere alcolici. Mi hai chiesto di non bere visto che dovevo guidare, così ho bevuto una sprite. Mi sono sentita orgogliosa di me stessa, anche per aver ascoltato il modo in cui, dolcemente, mi hai suggerito di non bere se dovevo guidare, al contrario di quello che mi dicono alcuni amici. Ho fatto una scelta sana e il tuo consiglio è stato giusto.

Quando la festa è finita, la gente ha iniziato a guidare senza essere in condizioni di farlo. Io ho preso la mia macchina con la certezza che ero sobria. Non potevo immaginare, mamma, ciò che mi aspettava... Qualcosa di inaspettato!

Ora sono qui sdraiata sull'asfalto e sento un poliziotto che dice: “Il ragazzo che ha provocato l'incidente era ubriaco”.

Mamma, la tua voce sembra così lontana! Il mio sangue è sparso dappertutto e sto cercando, con tutte le mie forze, di non piangere. Posso sentire i medici che dicono: “questa ragazza non ce la farà”. Sono certa che il ragazzo alla guida dell'altra macchina non se lo immaginava neanche, mentre andava a tutta velocità. Alla fine lui ha deciso di bere e io adesso devo morire. Perché le persone fanno tutto questo, mamma? Sapendo che distruggeranno delle vite? Il dolore è come se mi pugnalasse con un centinaio di coltelli contemporaneamente. Di a mia sorella di non spaventarsi, mamma, di a papà di essere forte.

Qualcuno doveva dire a quel ragazzo che non si deve bere e guidare...

Forse, se i suoi glielo avessero detto, io adesso sarei viva... La mia respirazione si fa sempre più debole e incomincio ad avere veramente paura.

Questi sono i miei ultimi momenti, e mi sento così disperata...

Mi piacerebbe poterti abbracciare mamma, mentre sono sdraiata, qui, morente.

Mi piacerebbe dirti che ti voglio bene. Per questo... ti voglio bene e... addio.

Queste parole sono state scritte da un giornalista che era presente all'incidente. La ragazza, mentre moriva, sussurrava queste parole e il giornalista scriveva... Scioccato. Questo giornalista ha iniziato una campagna contro la guida in stato di ebbrezza.

Se questo messaggio è arrivato fino a te e lo cancelli... Potresti perdere l'opportunità, anche se non bevi, di far capire a molte persone che la tua stessa vita è in pericolo. Questo piccolo gesto può fare la differenza. Mandalo a tutti quelli che conosci.

Grazie

È iniziata, a fine ottobre, la mini rassegna teatrale 2007 - 2008 che, come di consueto, viene ospitata dal Teatro Comunale di Valfloriana.

L'iniziativa, che negli anni passati è stata particolarmente apprezzata dal variegato pubblico della zona, viene riproposta anche quest'anno dal Circolo Culturale Valfloriana.

È doveroso un ringraziamento a coloro che in varie forme partecipano alla realizzazione della rassegna e anche delle altre manifestazioni organizzate dal Circolo.

In primo luogo ringraziamo l'Amministrazione Comunale che, oltre a metterci a disposizione il Teatro, partecipa economicamente al sostegno delle attività proposte.

Ringraziamo anche la Cassa Rurale di Fiemme che è sempre presente e attenta alle nostre iniziative, nonché il Consorzio dei Comuni B.I.M. dell'Adige.

Il ringraziamento più caloroso va al pubblico, parte attiva e partecipe di questa rassegna, che, con la sua presenza, decide se stiamo facendo un buon lavoro.

Oltre agli appuntamenti già passati, sono in calendario tre spettacoli nel 2008.

La rassegna aprirà il 2008 con lo spettacolo presentato dalla filodrammatica “La Baraca” di Martignano, con la commedia brillante in italiano “Andy e Norman” di Neil Simon (regia di Zanella G.), fissato per il 12 gennaio.

Si prosegue il 6 febbraio con la Compagnia di Teatro dialettale di Toblino-Sarce che propone la commedia in dialetto trentino “La Credenza” di Facchin Gianni (regia Zanlucchi Dario).

Concluderà la serie di spettacoli “Cercasi Ulisse disperatamente” previsto per l'8 marzo: testo in tema con la festa della donna presentato dalla compagnia “Oz” di Trento dalla poliedrica attrice Maura Pettoruso.

Ci auguriamo che la programmazione riscontri anche quest'anno l'interesse del pubblico, che speriamo sia numeroso come lo scorso anno.

Il Circolo Culturale è sempre pronto ad ascoltare suggerimenti per migliorare la programmazione per le prossime stagioni teatrali, come sono sempre aperte le porte a coloro che volessero partecipare attivamente alla vita dell'associazione per portare idee innovative e proporre nuove iniziative, oltre che collaborare alle attività già programmate.

Arrivederci a teatro a tutti!

Presidente del Circolo Culturale Valfloriana - Ketti Nones
Responsabile programmazione teatrale - Flavio Cristellon

AUGURI DI NATALE ASPETTANDO IL CARNEVALE!



A Valfioriana il carnevale era una tradizione molto antica e vissuta con partecipazione da parte della nostra comunità sin dal medioevo, ed era vissuto come il periodo in cui, per chiunque avesse qualche sassolino da togliersi dalle scarpe, era possibile farlo in modo burlesco, dando sfogo alla sua fantasia, mascherandosi da uno dei personaggi del carnevale e lasciando agli spettatori indovinare chi fosse e cosa volesse e rispondere alle sue battute ed ai suoi scherzi.

Nel passato più recente, con il progressivo spopolamento delle varie frazioni a causa soprattutto della mancanza di lavoro, il carnevale stava perdendo progressivamente quella funzione aggregante che un tempo aveva avuto. Molti degli animatori, degli interpreti dei personaggi del Carnevale avevano perso interesse. All'inizio degli anni ottanta il sindaco Marco Nones decise di salvare questa nostra antica tradizione. Riunì gli appassionati del carnevale dalle varie frazioni e lavorò alla formazione di un gruppo che perpetuasse la tradizione. Il primo e più importante risultato fu l'appuntamento dell'ultimo sabato di carnevale per la mascherata che passa per le varie frazioni di Valfioriana. Un appuntamento diventato la forza del nostro attuale carnevale. Negli anni successivi si formò il "Comitato carnevale tradizionale di Valfioriana" che si impegnò nel recupero dei vari personaggi del carnevale che erano stati trascurati a favore dei più famosi "matoci e arlecchini". Attualmente il comitato è riuscito a consolidare il recupero e a dare nuova importanza ai vari personaggi quali: gli sposi (figura importantissima dato che il nostro carnevale si rifà all'antica tradizione dei cortei nuziali) e la compagnia che è suddivisa in maschere Bele e Brutte le quali danno vita a delle pantomime su fatti della comunità ed individuali che si intendono mettere alla berlina; e i "sonadori" che sono la vera colonna sonora del carnevale. Altro passo importante è stato l'aver introdotto la partecipazione delle donne alla mascherata e aver dedicato il martedì grasso al "carneval dei Popi" e aver valorizzato maggiormente la partecipazione della gente specialmente i paesani che sono sempre molto abili a sostenere il "contrast" con i "matoel", (un contraddittorio di battuta in cui si fa ampio ricorso ai doppi sensi). Fondamentale anche il coinvolgimento delle associazioni che operano sul territorio. Con la loro collaborazione si è abbinato alla mascherata un percorso gastronomico che vede in ogni frazione la preparazione da parte dei volontari delle varie associazioni di piatti tradizionali, quasi scomparsi dalle nostre tavole; piatti che fanno parte della cucina povera quella che ha nutrito tutti gli abitanti della Valfioriana in tempi poi non così lontani come si è portati a credere. Il Comitato per il Carnevale di Valfioriana ha il suo sogno nel cassetto: riuscire ad organizzare, prima o poi, una manifestazione che riunisca i carnevali tradizionali dell'arco alpino portando qui i gruppi che mantengano viva questa antica tradizione da diverse zone delle alpi. Nell'attesa di realizzare questo sogno "Il Carnevale delle Alpi" vi aspettiamo numerosi l'ultimo sabato di carnevale per la nostra mascherata e per il ballo serale e aspettiamo i bambini al martedì grasso per il loro "carneval dei Popi". Dovremo infine esserci tutti al grande ballo di chiusura del carnevale.





CHI SONO GLI ALPINI

La necessità di difendere i confini montani determinarono che il 15 ottobre del 1872, con decreto regio nr. 1056, venisse istituito il Corpo degli Alpini, con reclutamento a base regionale. Formarono le prime 15 compagnie i giovani della classe 1852.

L'idea di un reparto specializzato nei combattimenti in montagna, fu mutuato dall'esempio fornito dagli eroici kaiserjager austro-ungarici, contro i quali peraltro nel 1915 gli alpini si trovarono a combattere. Sono noti, al proposito, numerosi e commoventi episodi di grande umanità dimostrata dai soldati di entrambe le parti, che una assurda situazione aveva costretto a 'scontrarsi'. Oggi nel 135° di fondazione del Corpo, non c'è sezione o gruppo che non ne celebri la ricorrenza, a dimostrazione di una memoria del passato che fa parte del bagaglio formativo degli alpini.

LA STORIA DEL NOSTRO GRUPPO

Il Gruppo Alpini di Valfloriana è stato fondato l'undici febbraio 1965 e intitolato ai fratelli Tomasi di Montalbiano, al fine di onorare una famiglia duramente colpita dalla II° Guerra Mondiale.

Luigi Tomasi nato nel 1913, fu colpito a morte nel natale 1941 a "Pliboi" nel Montenegro, il fratello Bonaventura, classe 1917, fu ferito gravemente a "Tepeleni" fronte Greco-Albanese nel marzo 1941 e il terzo fratello Mario della classe 1923 cadde a Trento il 9 settembre 1943.

Il Gagliardetto simbolo del Gruppo, è stato donato dall'allora Consigliere Mandamentale di Fiemme e Fassa, Cavalier Nele Zorzi, ed è stato benedetto il giorno 16 gennaio 1966.

COSA FACCIAMO

Pur essendo un'associazione d'Arma, gli Alpini da sempre, perseguono con volontà e senso del dovere, valori quali la solidarietà, la pace, la vicinanza e l'attenzione per il prossimo.

In questo luce si collocano le attività che il Gruppo Alpini organizza e gestisce anno dopo anno, dal 1966 a tutt'oggi.

Nel 1991 è stata assegnata al Gruppo Alpini, una struttura di legno da adibire a propria sede, posta in frazione Villaggio, la struttura è divenuta sede sociale, ma anche un'importante occasione di socialità. È aperta infatti, ogni domenica (esclusi i mesi di luglio ed agosto) per offrire a tutti, un'occasione di incontro, per una partita a carte o semplicemente per una chiacchierata. La sede è stata dotata recentemente

di idonei servizi igienici grazie alla buona volontà di alcuni iscritti ed alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale che ha avallato finalmente questa nostra esigenza. Da diversi anni ormai, di solito la prima domenica di novembre, in occasione della commemorazione dei caduti, presso la sede, ha luogo la castagnata Alpina, offerta gratuitamente alla popolazione.

Il giorno dell'Epifania, viene organizzato ed offerto ai bambini di Valfloriana di età compresa tra i 3 e i 10 anni, l'arrivo della Befana, un momento di autentica magia, soprattutto per i più piccini. Un piccolo dono per regalare un'occasione ai bimbi di giocare in allegria ed ai genitori di incontrarsi e confrontarsi. Il Gruppo Alpini di Valfloriana è gemellato con il Gruppo Alpini di Gries (Bolzano), gruppo locatario per molti anni del "Bait dal Manz" struttura posta a due chilometri dall'abitato di Sicina, sulla strada per Malga Sass. La collaborazione con gli Alpini di Gries, ha permesso, da oltre un decennio, di utilizzare la struttura per l'organizzazione dell'annuale "Rancio Alpino", un pranzo tipico delle nostre montagne offerto a residenti ed ospiti del nostro Comune. Un appuntamento importante per la socializzazione della popolazione di Valfloriana.

Lo spirito solidaristico e l'attenzione al prossimo, si manifesta anche, nell'elargizione di piccoli contributi, **il Gruppo Alpini, infatti, destina parte delle proprie risorse per scopi benefici, ogni anno da almeno 15 anni a questa parte vengono erogati contributi in denaro ad associazioni, famiglie bisognose,**

famiglie di alpini in difficoltà, scuola materna, Doss Trent ecc.

Lo spirito Alpino si è visto anche nella collaborazione fattiva e costruttiva con Enti e associazioni; su tutte il trasporto pasti a domicilio per gli anziani di Valfloriana, in collaborazione con il Comprensorio della Valle di Fiemme e l'organizzazione del ristoro a Villaggio in occasione del Carnevale di Valfloriana.

Viene infine garantito, grazie ad alcuni Alpini particolarmente disponibili, la partecipazione alle esequie degli Alpini che sono "andati avanti" appartenenti a gruppi dei comuni limitrofi.

PERCHÉ LO FACCIAMO

Lo spirito che anima il Gruppo è la volontà di sentirsi parte della comunità attraverso l'impegno, accomunati dal simbolo del Cappello e dal valore che questo significa per migliaia di persone in Italia e nel mondo.

Un impegno che peraltro non accomuna solo gli alpini, da diversi anni infatti, in seno all'Associazione si sta sviluppando un gruppo parallelo, il gruppo degli "Amici degli alpini", ovvero il gruppo di coloro che, pur non avendo i requisiti formali (aver prestato servizio militare nei reparti alpini), si sentono accomunati dai nostri valori condividendone lo spirito e gli sforzi.

In considerazione dell'abolizione della leva obbligatoria e, conseguentemente, della mancanza di nuovi iscritti all'associazione, gli amici degli alpini, sono divenuti una risorsa imprescindibile, per tutte le iniziative del Gruppo.



QUANTI SIAMO

Attualmente il nostro Gruppo conta trentasette Alpini e tredici Amici degli Alpini, ma è nostro auspicio che il numero degli amici aumenti, al fine di garantire continuità anche in futuro all'Associazione.

STRUTTURA ASSOCIAZIONE

Il Gruppo è strutturato in:

- Assemblea che si riunisce una volta all'anno, tendenzialmente a gennaio, con lo scopo di prendere delle decisioni organizzative di una certa importanza (es. approvazione bilanci e rinnovo cariche);
- Direttivo che si riunisce il primo venerdì di ogni mese, al fine di confrontarsi e coordinare le attività del periodo. L'attuale direttivo è costituito dai seguenti alpini:
Tomasini Marco - Casanova (Capogruppo);
Tomasini Remo - Valle (Cassiere);
Tonini Michele - Casanova (Segretario);
Bortolotti Renzo - Casanova (Consigliere);
Dalleaste Renato - Valle (Consigliere);
Dalpalù Giacomo - Dorà (Consigliere);

Denardi Marco - Lago (Consigliere);
Nones Massimino - Vicina (Consigliere);
Tomasini Fabio - Casanova (Consigliere);
Tomasini Livio - Dorà (Consigliere).

SCENARI FUTURI

Il nostro auspicio è che il fenomeno della guerra, diventi solo un brutto ricordo e un monito per le generazioni future; nel nostro mondo ideale le missioni di pace si faranno portando viveri e costruendo scuole e non imbracciando il fucile; nel nostro mondo ideale gli alpini saranno ancora protagonisti ma ci auguriamo con un ruolo diverso. Anche in un contesto come quello attuale dove tutto cambia in modo velocissimo, dove le distanze sia geografiche che culturali si sono ridotte, dove la storia e la memoria sono divenute per molti superflue, anche in questo mondo noi vogliamo mantenere la nostra identità, i nostri valori e il nostro orgoglio alpino.

Tonini Michele



Gli alpini con il Vescovo Mons. Luigi Bressan nella Chiesa di Montalbiano in occasione della visita pastorale (2002).



Venerdì 10 agosto si è svolta la partita organizzata dal Gruppo Giovani Valfioriana "Giovani contro Veci". Sfidando il maltempo hanno giocato per ben due ore in una ininterrotta partita dove anche i meno giovani sono tornati forse un po' bambini. Tra scivoloni, falli, ma anche un po' di sana competizione, i nostri baldi giovani hanno avuto l'occasione di passare una serata alternativa (conclusa con una pizzata in compagnia), dove la fatica si unisce all'amore per lo sport. Bello spettacolo e bella esperienza per tutti credo, sperando, che anche il prossimo anno, si riesca ad organizzare un'altra bella serata all'insegna dello sport.



Il Gruppo Giovani Valfioriana nasce nel marzo del 2006 in seguito all'esigenza da parte dei giovani di avere un punto di riferimento per potersi trovare, discutere, organizzare feste ed eventi rivolti non solo a se stessi, ma a tutta la popolazione. Infatti il GGV si è dato subito da fare per creare momenti di unione tra gli abitanti di Valfioriana. Basti pensare alle varie manifestazioni organizzate durante il corso dell'anno: "NOT DE SANTA LUZIA", dove bambini e giovani di tutte le età, accompagnati dagli adulti passano per le strade di Valfioriana la notte del 12 dicembre attrezzati di lattine,

bidoni o quant'altro faccia rumore per richiamare l'attenzione di S. Lucia...

Il tutto con sorpresa finale: l'arrivo della vera S. Lucia che porta i doni ai bambini più bravi. "A SPAS A LUSTRO DE LUNA", manifestazione podistica non competitiva che si svolge nel pieno dell'inverno, rigorosamente durante una notte di luna piena. Partenza con ciaspole nel tardo pomeriggio, per una camminata tra boschi, lungo strade e sentieri di montagna con soste nelle baite lungo il percorso per rifocillarsi.

"GIORNATA ECOLOGICA", giornata di recupero e valorizzazione dei boschi, strade e prati del nostro comune. Armati di guanti e sacchetti i vari gruppi di partecipanti si danno da fare per rimettere a nuovo zone ingombre di rifiuti che la maleducazione della gente lascia in ogni dove.

"SERATA CINEMA", proiezione di film d'animazione e non, durante la stagione autunnale. "FESTE DEI GIOVANI", serate del sabato sera, con date decise di volta in volta, passate in allegria ed accompagnate dalla musica di un dj, aperte a tutta la popolazione di Valfioriana ed a tutti i giovani della Valle.

"NOT DE SANTA LUZIA", serata del 12 dicembre con partenza da Sicina e arrivo in un paio d'ore a Casatta.

Per l'inizio dell'anno prossimo è in programma la manifestazione "A spas a lustro de luna", sabato 5 gennaio (tempo e neve permettendo) con incasso delle offerte devoluto in beneficenza.

Tomasini Manuel e Federica

3 settembre 2007: inizia un nuovo anno scolastico nella scuola provinciale dell'infanzia di Valfioriana.

Ci sono molti visi nuovi accanto ad altri già visti!

Una nuova maestra (Valentina), una nuova ausiliaria (Lorenza), sette bambini iscritti per la prima volta, otto che già frequentarono lo scorso anno, la cuoca Gina, Anna e Sandra. Le belle giornate di settembre hanno permesso di trascorrere molti momenti all'aperto nel nostro giardino con giochi organizzati e liberi.

Stiamo imparando a condividere spazi ed attività in armonia, dimenticando per un po' le lacrimucce del distacco dalla mamma e dal papà.

Dal nostro giardino possiamo osservare un angolo di bosco meraviglioso; quando il vento fa dondolare le foglie che incominciano ad ingiallire sembra quasi di sentire una musica.

Così abbiamo deciso di iniziare questo nuovo anno in compagnia di un amico speciale: l'albero vanitoso!

Quest'albero sarà nostro compagno di avventure per qualche tempo.

ECCO L'ALBERO VANITOSO!



CI PRESENTIAMO: QUESTI SIAMO NOI!



Qualcuno si chiederà chi siamo, qualcun altro quanti siamo, per accontentare la curiosità di tutti proviamo a presentarci.

Anche quest'anno le porte della scuola di Casatta si sono aperte per accogliere 18 bambini iscritti alle cinque classi e provenienti dalle frazioni del comune di Valfioriana situate sul versante della montagna a circa 1000-1100 m. di altezza. L'autista Maurizio ha scaldato il motore e si è avventurato su tornanti e stradine ripide, segnando così l'inizio di una nuova avventura per il 2007-2008.

I bambini sono felici di ritrovarsi insieme, si cercano e si raccontano qualche barzelletta o episodio divertente. Non per tutti è una novità incontrarsi, perché molti di loro si sono frequentati anche durante l'estate, ma rivedersi a scuola è bello e fa sentire ancora più amici. Vi chiederete perché? Non tanto per via degli stessi compiti a casa, ma perché si è compagni di scuola.

Essere compagni, infatti, non è qualcosa di banale, ma è una conquista che si costruisce con il tempo e richiede cura ed attenzioni. Essere a scuola ed avere sei o dieci anni non è cosa da niente, ogni giorno ci sono tante novità da scoprire, emozioni con cui confrontarsi e crescere, ci sono i piccoli episodi quotidiani che rivelano l'impegno e il carattere di ognuno. Ma non solo, i bambini di Valfioriana hanno anche tante esperienze da ricordare, che li hanno uniti e hanno creato una loro storia.

A cominciare da quell'anno 2004-2005, quando hanno montato le tende in una piccola radura presso il torrente Avisio e la

notte è piovuto e tuonato, e loro? Si sono stretti nei sacchi a pelo e si sono fatti compagnia. Questo primo campeggio faceva parte di un progetto di ricostruzione della mappa bio-regionale di Valfioriana, a cui hanno partecipato anche nonni ed esperti e alla fine, dopo tre anni di lavoro, la scuola intera è finita in teatro.

Dai monti sono andati anche al mare, a Cervia, per tre giorni e in quest'occasione gli zainetti hanno lasciato il posto alle sacche da spiaggia.

Per non parlare poi di quell'altro campeggio, durante l'anno scolastico 2005-2006, quando durante la notte la temperatura è scesa al punto da chiedersi se il naso ce l'avrebbe fatta a rimanere attaccato alla faccia. Ma anche in quest'occasione si è concluso tutto per il meglio. I bambini hanno vissuto la montagna così come questa in realtà si è manifestata, con la sua forza e sobrietà, non di certo perché "i ghà la scorza dura", ma perché sono bambini che accettano di vivere con semplicità le esperienze che si presentano loro davanti.

Non si sono lamentati, si sono divertiti e il loro piacere si ripete ogni volta che raccontano questo episodio tra loro o ad un nuovo compagno.

Anche l'anno scorso 2006-2007, i bambini sono stati protagonisti di uno spettacolo circense, che li ha visti destreggiarsi in evoluzioni con hula-hoop, piatti ed foulard, stare in equilibrio su assi e scale traballanti, esibirsi in brevi e divertenti numeri comici.

Inoltre l'anno scolastico si è distinto per un progetto di grande valore culturale, un per-

corso di valorizzazione dei sentieri, dei loro colori e della loro storia, conclusosi con tre giorni di trekking nei rifugi ad alta quota del Lagorai. È arrivata inaspettatamente la neve, ma non ha spaventato i piccoli temerari.

In sintesi potremmo dunque definirvi una scuola di bambini affiatati e vivaci, con tanta voglia di imparare e di stare insieme.

E le maestre? Ci sono anche loro a scuola, e da anni lavorano in team, collaborando nella progettazione di percorsi specifici per rispondere alla realtà delle pluriclassi. Un lavoro che non fa rumore, ma che nella

realtà ha scatenato dei circoli virtuosi, poiché gode del sostegno della amministrazione comunale, dei genitori e di simpatizzanti dimostratisi in più occasioni molto disponibili a collaborare.

Cosa aggiungere ancora?

La realtà scolastica di Valfioriana è piccola, ma non è facile, è propositiva, ma sempre bisognosa di sostegno ed entusiasmo, è un luogo speciale, lo dice il nome stesso.

Dove crescono i fiori del domani (si intende non solo i bambini, ma anche le maestre!).





Nato a Cavalese nel 1973, Luca Tomasini, 34 anni, ha la residenza a Trento e il domicilio a Valfioriana, anche se, dallo scorso 10 ottobre, ha dovuto spostare anche il proprio domicilio a Trento (dove ha la fidanzata), visto il suo trasferimento, per motivi professionali, dagli uffici del Tavolare di Cavalese, dove ha lavorato più di quattro anni (dal 1° settembre 2003), al Tavolare di Rovereto.

Laureato in Giurisprudenza nel 2001 presso l'Università di Trento, ha frequentato il corso di abilitazione alla professione di "conservatore tavolare" (anello di congiunzione tra il notaio ed il giudice tavolare) organizzato dalla Regione Trentino Alto Adige. Un ufficio impeccabilmente diretto dalla dottoressa Serena Antonioli e che Luca ha lasciato con particolare dispiacere, dopo un periodo di splendida, proficua intesa professionale con tutti i colleghi. Ha fatto due legislature nel Consiglio Comunale di Valfioriana, la prima, quando aveva appena 21 anni, in maggioranza, con il compianto sindaco Marco Nones (scomparso prematuramente nel 2000, colpito da infarto durante una battuta di caccia), la seconda in minoranza, dopo aver perso le elezioni di sette anni fa per appena sette voti di fronte alla lista di Olivo Tomasi. Due esperienze diverse, poi, nel 2005, la decisione di lasciare l'attività amministrativa, visto che, nonostante le proposte che gli erano state fatte, non si era identificato in alcuna delle due liste in lizza. Poi, nel maggio del 2007, la decisione di presentarsi ai soci della Cassa Rurale di Fiemme, riuniti in assemblea a Predazzo, per essere eletto nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Credito fiemmese con 959 voti di preferenza.

Disponibile, estroverso, capace, in possesso di una grande carica personale e di una naturale propensione ai rapporti umani, Luca Tomasini è entrato nel Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale di Fiemme dopo l'ultima assemblea del 13 maggio 2007, eletto in rappresentanza di Valfioriana.

"Ne avevo parlato" ricorda "con Silvano Cristellon, consigliere uscente (che ci tengo a ringraziare), con il quale, prima di decidere, ho voluto confrontarmi, per capire bene che tipo di impegno mi trovavo davanti. Non volevo andare allo sbaraglio.

Si trattava di un mondo nuovo e, per conformazione mentale, mi piace sempre sapere dove vado a parare. Lui mi ha espresso la sua fiducia, mi ha incoraggiato e quindi alla fine ho accettato di candidarmi. La pre-assemblea di Valfioriana è andata bene, l'elezione anche. Ed eccomi qui".

Come ha trovato questo nuovo ambiente?
"Una cosa mi ha subito sorpreso. Appena entrato infatti, ho capito come la gente non conosca a sufficienza quello che la Cassa Rurale fa e vuole fare per la popolazione della valle, a favore della comunità, delle associazioni, dei soci. Proprio dall'interno del Consiglio di Amministrazione, valutando bene le scelte che vengono operate, le varie dinamiche che portano ad una determinata decisione invece che a un'altra, si capisce come la Rurale sia molto radicata sul territorio e faccia veramente tutto il possibile per favorire le persone che qui operano a tutti i livelli. Personalmente ero già socio in precedenza ed avevo

i normali contatti che si possono tenere con i dipendenti agli sportelli per le diverse incombenze che qui si svolgono. Poi ho incominciato ad informarmi sulla cooperazione, sull'origine delle Rurali, sulle ragioni per cui sono diventate così importanti e anche sulle loro specifiche peculiarità, per cui ho capito quale sia la validità di questa presenza, che, possibilmente, va incrementata sempre più".

Un arrivo, il suo, proprio nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione è sostanzialmente cambiato?

"In effetti, nell'assemblea del 2007 c'è stato un notevole rinnovo.

Accanto alla nomina del nuovo presidente, ci sono stati ben sette consiglieri neo eletti, con molti giovani a determinare anche un significativo cambio generazionale.

E la cosa ha creato anche un pò di disagio, visto che eravamo forse in troppi ad affrontare questa nuova esperienza, mentre in precedenza i ricambi erano stati molto più contenuti.

Ci siamo subito dovuti mettere nell'ottica di entrare rapidamente in circolo e darci da fare, trovando comunque piena disponibilità da parte dei dipendenti e soprattutto del direttore per illustrarci le varie dinamiche gestionali dell'istituzione.

D'altronde era indispensabile, soprattutto per i nuovi, capire come è tecnicamente la gestione di una Cassa Rurale, i vari settori, le normative, i rapporti con la Banca d'Italia e tutto il resto.

Abbiamo dovuto imparare in fretta, per entrare nel vivo delle diverse problematiche".

Come sono stati i rapporti con i consiglieri più esperti?

"Personalmente conoscevo Silvano Cristellon, Filippo Bazzanella, con il quale ho fatto, in parallelo (anche se lui frequentava economia e commercio), il percorso universitario, Daniela March, Paolo Nones. Gli altri li conoscevo meno, ma debbo dire che ho trovato persone squisite che, soprattutto nei primi consigli, ci hanno molto aiutato a fare determinate scelte. Particolarmente disponibile anche il nuovo presidente Dino Zanon. All'inizio c'è stata qualche incomprensione, specialmente sulla composizione del Comitato Esecutivo, ma lui si è immediatamente prodigato per trovare la soluzione più idonea e più condivisa. Un ottimo mediatore, grazie al quale alla fine ogni questione si è risolta ed ora si lavora veramente al meglio".

Qual'è il suo ruolo all'interno del Consiglio di Amministrazione?

"Ancora prima di diventare consigliere, avevo fatto parte del cosiddetto "laboratorio soci", un comitato formato da quattro giovani consiglieri e da quattro soci chiamati a proporre iniziative nuove e possibilmente stimolanti a favore dei soci, sgravando il Consiglio, che già ha non pochi impegni per conto suo, da alcune incombenze. In questo comitato ero entrato con molto entusiasmo e con spirito propositivo. Poi ci sono rimasto anche come consigliere di amministrazione. Abbiamo inizialmente puntato su alcune iniziative importanti, come corsi di informatica a vari livelli e corsi per giovani imprenditori, sicuramente da ripetere, dopo il successo ottenuto l'anno

scorso. Poi abbiamo sospeso tutto, proprio in vista dell'assemblea e delle nuove elezioni. Ma ora dobbiamo riprendere il lavoro, cercando nuovi soci ed elaborando nuove proposte".

Come vede oggi la Cassa Rurale?

"Dall'esterno sembra un istituto di credito come un altro, che pensa solo al profitto. Ed invece, come ho già ricordato prima, sono molti i contributi erogati a favore di tutte le associazioni della valle, che spesso, con i propri mezzi, farebbero fatica ad andare avanti. La Cassa Rurale è una garanzia, nel rispetto di un ruolo che le è stato assegnato dalla storia. Lo dimostrano i dati. Se in Fiemme circa l'80% dei risparmi della popolazione sono gestiti da noi, un motivo ci deve pur essere".

Come è cambiato il rapporto con il suo paese?

"Debbo dire in positivo. Sono molto più vicino ai miei concittadini, visto che mi sono trovato nella condizione di dover interloquire con tutti, sentire le loro necessità, portare avanti le loro istanze. Valfioriana, pur essendo un piccolo Comune, annovera parecchie associazioni, alle quali ho avuto modo di avvicinarmi parecchio di più rispetto a prima".

Questo significa anche maggiore responsabilità.

"Ed anche maggiore impegno da dedicare. Bisogna aggiornarsi e mettere del proprio in ogni seduta del Consiglio, quando magari si decide di erogare dieci o quindici milioni di euro di finanziamenti, mettendo in gioco risparmi che sono di tutti".

Quali sono i valori principali del suo paese?
"Il lato negativo è che si tratta di un Comune frazionato e quindi difficile da gestire. Ma ultimamente, grazie ai Circoli Culturali ed al

Comitato Carnevale Tradizionale, tra l'altro voluto fortemente proprio da Marco Nones e che ormai è conosciuto in tutto il mondo, c'è stata l'unificazione delle varie frazioni, con una successiva proliferazione di altre associazioni che sono diventate un motivo di coagulo per tutta la comunità. Ora, negli ultimi anni, Valfioriana, visti i costi di prima casa esistenti in altre località della valle, è diventata un paese ambito anche da parte delle giovani coppie, che si sono stabilite qui. Almeno sei/sette negli ultimi quattro/cinque anni. Quindi un paese in crescita. E in questo contesto, la Cassa Rurale ha sempre un ruolo decisivo, garantendo maggiore sicurezza, anche sotto il profilo delle garanzie".

È sufficiente il servizio prestato oggi a Valfioriana o c'è bisogno di potenziarlo?

"Dal punto di vista dello sportello sì, anche grazie al giovane dipendente qui in servizio e del quale tutti sono molto soddisfatti. Non va invece dimenticato che è uno dei paesi con la maggiore raccolta diretta, ma con pochi investimenti. È per questo che cerchiamo di proporre delle forme di investimento che possano dare a soci e clienti qualche risultato maggiore, offrendo nuovi prodotti per un significativo ampliamento del mercato".

Per concludere, cosa dire ai suoi concittadini?

"Una cosa soltanto. La Cassa Rurale è sempre vicina ai soci e non solo a loro. Il profitto è il fine ultimo di ogni banca, ma alla nostra Cassa interessa soprattutto il bene dei suoi soci e della sua clientela. E, lo voglio ribadire, per ogni esigenza, io sono a disposizione. Anche se lavoro lontano dalla valle, tutti sanno perfettamente dove trovarmi".

Mario Felicetti

CASSA RURALE DI FIEMME

Pensioni: quale futuro?

È ormai una certezza che la previdenza obbligatoria non riuscirà a coprire le nostre esigenze future, anche se il problema non è ancora realmente percepito, soprattutto dai giovani che ne verranno però pienamente coinvolti

Rispetto al 1953, quando ha preso corpo l'attuale impianto del sistema previdenziale, la vita media della popolazione in Italia si è allungata raggiungendo livelli all'epoca impensabili:

ANNI CENSIMENTO	MASCHI	FEMMINE
1951	63,7	67,2
1961	67,2	72,3
1971	69,0	74,9
1981	71,0	77,8
1991	73,8	80,4

Le più recenti previsioni hanno messo in evidenza che nel prossimo futuro la situazione tenderà a migliorare ulteriormente le aspettative di vita:

PREVISIONE ANNI	MASCHI	FEMMINE
2010	81,9	85,6
2020	82,9	86,4
2030	83,6	86,9
2040	84,0	87,3
2050	84,2	87,5

Da registrare inoltre che in Italia il tasso di natalità è quasi dimezzato passando da 2,41 figli per donna nel 1960 a 1,25 figli per donna nel 2001; questo comporterà come conseguenza in futuro un impatto negativo sul rapporto lavoratori/pensionati. Tale rapporto è oggi infatti di 2,3 lavoratori per pensionato, ma al più tardi nel 2030 sarà di 1 a 1. Aumentando la vita media e quindi gli anni di godimento della pensione e calando i lavoratori occupati che versano contributi, il sistema previdenziale pubblico sarà costretto inesorabilmente a diminuire le prestazioni pensionistiche. La riforma delle pensioni approvata nel 1995 prevede il graduale passaggio del metodo di calcolo dal sistema retributivo al sistema contributivo, e cioè la pensione viene calcolata sui contributi effettivamente versati in tutta la vita lavorativa anziché sull'ultima retribuzione; questo porterà ad una graduale ma sensibile riduzione della prestazione pensionistica rispetto all'ultima retribuzione.

RAPPORTO PENSIONE E ULTIMA RETRIBUZIONE

PREVISIONE ANNI	DIPENDENTI	AUTONOMI
2010	67,1%	64,7%
2020	56,0%	41,2%
2030	49,6%	30,7%
2040	48,5%	29,4%
2050	48,1%	29,2%

Per fronteggiare questo tipo di situazione e cercare di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, lo Stato con D. Lgs. 124/1993, modificato dalla Legge 335/1995, ha istituito i cosiddetti FONDI PENSIONE; considerata l'importanza vitale di questo secondo pilastro, recentemente la materia è stata riformata dal D. Lgs. Nr. 252 del 05/12/2005, che con decorrenza 1 gennaio 2008 incentiverà ulteriormente la previdenza complementare.

Ai Fondi Pensione possono aderire sia i lavoratori autonomi che dipendenti; le cifre versate nei Fondi Pensione di previdenza integrativa, godono di vantaggi fiscali e sono deducibili dal reddito complessivo fino al 12% dello stesso con un tetto massimo di € 5.164,57.

Con il 2008 sarà possibile conferire nei fondi pensione anche il trattamento di fine rapporto. Al raggiungimento dell'età pensionabile, lo Stato prevede le seguenti opzioni: liquidazione massima del 50% del montante maturato in forma di capitale ed il restante 50% in forma di rendita vitalizia rivalutabile, con possibilità di reversibilità; sono previsti ulteriori vantaggi per coloro che opteranno per la trasformazione dei due terzi o del totale del montante, in rendita vitalizia.

La previdenza integrativa soprattutto per i giovani, entra di forza nella sfera dei bisogni primari e deve essere vista come un investimento sulla vita e non come una spesa; l'importante è non aspettare troppo a lungo per decidere.

Solo iniziando in anticipo si può risolvere il problema con uno sforzo contenuto, quindi la durata dell'investimento diventa un'opportunità.

Poiché l'argomento è molto complesso e non può essere esaurito con queste poche righe, invitiamo gli interessati a rivolgersi presso i nostri uffici per ogni chiarimento e per una consulenza specifica personalizzata.



1997-2007: al nostro Circolo Anziani e Pensionati auguri per un sereno proseguimento dell'attività.



Il saluto di Renato Lozzer che va in pensione dopo 30 anni di servizio presso il Comune di Valfioriana. Un ringraziamento dall'Amministrazione comunale e dalla cittadinanza tutta per la sua preziosa collaborazione.



12 maggio 2007 - Consegna dei riconoscimenti ai Reduci di Valfioriana da parte del Sindaco Graziano Lozzer.



A seguito di ripetute richieste da parte dei giovani della zona, e dopo attente riflessioni avviate da tempo, è partito a giugno 2006 il nuovo progetto riguardante i giovani del centro e bassa Valle di Fiemme.

Questa iniziativa è sostenuta dai Comuni di Valfioriana, Castello-Molina, Cavalese, Carano, Daiano, Varena e dal Comprensorio C1 (la quota di finanziamento per Valfioriana è di 930 € annui).

Gli obiettivi di tale iniziativa sono:

- creare occasioni e attività in cui i giovani possano costruire relazioni significative e sperimentare la fiducia in se stessi;
- avvicinare ai giovani figure educative che sappiano valorizzare le loro inclinazioni, stimolare la loro creatività e guidarli all’assunzione di responsabilità;
- agire per costruire reti relazionali sul territorio, creando occasioni di incontro e di confronto con il mondo adulto.

Il primo passo è stato quello di costituire un tavolo di lavoro, formato da un rappresentante per ogni Comune aderente (per Valfioriana il Consigliere Tomasi Giorgio).

Una volta costituito, il tavolo si è occupato per prima cosa di cercare un luogo in cui i giovani potessero incontrarsi e realizzare determinate attività, individuato poi in una sala comunale presso la piscina di Cavalese. Ulteriore passo è stato quello di trovare delle persone competenti per guidare il progetto. Dopo attenta ricerca è stato individuato il professor Michele Malfer della cooperativa Progetto92, con cui collabora il sig. Michele Fontana.

Il compito principale del tavolo di lavoro resta ora quello di sorvegliare l’operato del Centro.

Il Centro Giovani, denominato L’IDEA, è rivolto ai ragazzi indicativamente dai 14 ai 20 anni ed è aperto con i seguenti orari:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 17.30;
- martedì e giovedì dalle 20.00 alle 23.00;
- giovedì dalle 16.00 alle 18.00 (presso palestra scuole superiori);
- sabato dalle 16.00 alle 18.00 (presso palestra scuole medie).

Presso di esso vengono svolte regolarmente varie attività: studio in comune, attività ludico-sportive (biliardino, ping-pong, ecc.), artistiche, cine-forum e teatrali. In più vengono organizzati degli eventi anche fuori dal Centro, in particolare nei sei comuni aderenti al progetto. Da ricordare fra questi il “Festival Fioriana” che si è svolto sabato 30 giugno 2007, una giornata di sport e musica organizzata in collaborazione con il nostro gruppo giovani ed il Comune di Valfioriana, presso il nostro nuovo campo sportivo.

Con l’augurio quindi che i giovani di Valfioriana credano in questa iniziativa (come ci ha creduto anche a livello economico l’amministrazione comunale) non resta che invitare tutti gli interessati a visitare e frequentare il Centro.

Info: www.spaziogiovaniiidea.135.it

Il Consigliere Giorgio Tomasi

Nei primi tempi dell’amministrazione del nostro gruppo consigliere, parlando con l’assessore alla cultura Giuseppina Fantinelli, sono stato incoraggiato a verificare se c’era l’opportunità di organizzare degli spettacoli per i bambini delle scuole. Dietro sua indicazione ho contattato il Coordinamento Teatrale Trentino al quale ho chiesto la disponibilità di eventuali compagnie che operassero sul territorio. Tra le offerte ho trovato interessante quella della compagnia “L’UOVO teatro stabile d’innovazione” de L’Aquila, che propone un’interessante maniera di sviluppare i suoi lavori con pupazzi, marionette ed un’attrice che funge da anima e voce dei pupazzi, nonché da voce narrante. Considerando, in seguito, il numero esiguo dei nostri bambini e la disponibilità di posti del nostro bel teatro, ho proposto al sindaco Lozzer e all’assessore Fantinelli di poter contattare le scuole dei comuni limitrofi per accertare la loro disponibilità a far partecipare i loro scolari allo spettacolo creando così un’occasione di incontro tra scuole e bambini di paesi a noi vicini.

Ottenuto il parere favorevole dei sindaci di Castello-Molina e di Capriana, contribuendo anche finanziariamente all’iniziativa, ho portato la mia proposta alle maestre dell’asilo e delle elementari, ottenendo entusiastica adesione. In gennaio 2006 tutto è pronto ed ecco arrivare i nostri bambini seguiti dai bimbi di Molina di Fiemme e dagli scolari di Capriana per assistere allo spettacolo intitolato “Facciamo che Pinocchio”, coinvolgente e ricco di fantasiose soluzioni sceniche che hanno conquistato l’attenzione di tutti

i bambini. Quando, alla fine, la bravissima Antonella Fusari, voce e anima dello spettacolo, ha dato il via alle domande dei bambini quest’ultimi, vinta la naturale titubanza, hanno avviato una fila di domande sulle tecniche e sull’allestimento dello spettacolo e chiaramente i vari pupazzi hanno avuto la parte maggiore dell’interesse dei bambini. Visto il consenso unanime per l’iniziativa ricevuto, abbiamo pensato di ripetere l’evento coinvolgendo il Comune e la scuola di Sover per organizzare un nuovo evento.

“L’UOVO teatro stabile d’innovazione” questa volta ha portato lo spettacolo “La principessa e il soldato” tratto da un’antica fiaba russa. Anche questa volta i bambini sono stati rapiti dalla trama coinvolgente della fiaba, dalla fantasiosa e variopinta scenografia e dalla bravura di Antonella Fusari. Vorrei concludere dicendo che trovo queste iniziative abbiano il merito di abituare i bambini a frequentare il teatro, ambiente che stimola la fantasia e la creatività dal vivo senza il filtro dei trucchi cinematografici, aiuta ad apprezzare e valorizzare la capacità di lavorare insieme per ottenere un risultato senza sminuire le capacità individuali. Insomma è quel che si dice: buona la prima!

Altro aspetto positivo è che anche per le amministrazioni coinvolte è stato un momento di collaborazione e condivisione di iniziative che in un certo modo anticipano quello che, in modo più importante e impegnativo, avverrà quanto saranno istituite le future Comunità di Valle.

Il Consigliere Maurizio Zampedri

“Ragazzi all’opera”: così è stato chiamato il nuovo Piano giovani di zona della Valle di Fiemme. Iniziativa questa partita per volere della Provincia e portata avanti da un gruppo di lavoro, da un tavolo, formato da 28 persone tra cui i rappresentanti degli undici Comuni della valle (per Valfioriana è stato delegato il consigliere Tomasi Giorgio), del comprensorio, del decanato, della scuola, del mondo delle associazioni e del volontariato, dello sport, delle forze dell’ordine e chiaramente dei giovani.

Le tre figure rappresentative di codesto tavolo sono il prof. Michele Malfer referente tecnico organizzativo del piano, il prof. Adriano Bazzanella referente politico amministrativo ed il supervisore tecnico Cesare Valentini delegato dalla Provincia.

Un piano di zona questo che vuole investire sui giovani della valle sfruttando le strutture già esistenti, per valorizzare la ricchezza delle nuove generazioni, ridurre le distanze culturali e territoriali dei giovani della valle e favorire così l’incontro di idee, progetti e associazioni.

La filosofia di fondo che guida questa iniziativa è quella di considerare i giovani una risorsa, di promuovere i loro diritti, e di non vederli sempre e solo come un problema (droga, alcool, ecc.).

Il piano giovani “Ragazzi all’opera” consiste in una serie di progetti portati dalle associazioni, dai giovani, ecc. al tavolo di lavoro, che

dopo una attenta valutazione, se in possesso dei requisiti necessari, li manderà alla Provincia. Qui verrà fatto un ulteriore controllo dei progetti, e se questi presenteranno delle caratteristiche adeguate saranno finanziati per il 50%. Il restante 50% del costo di ogni progetto verrà in parte coperto da un fondo del tavolo (fondo ricavato dal contributo dei comuni di Fiemme che hanno dato un euro per abitante) e in parte da contributi privati dell’associazione presentante il progetto al tavolo.

Per l’anno 2007 i progetti previsti dal Piano Giovani di Fiemme sono stati 18. Solo per ricordarne alcuni il Daian Jaming Festival, Arte-giovani: laboratorio di pittura creativa, Diversamente divertente: festa no alcool, Consapevolezza ambientale, Estate insieme: non solo sport.

Progetti vari che spaziano dallo sport alla musica all’arte, fino a toccare anche alcuni dei problemi più frequenti tra i giovani d’oggi. Tutti progetti comunque che hanno portato e che porteranno i giovani a essere co-attori e non solo fruitori di servizi.

Per concludere quindi, un’iniziativa questa per le associazioni (principalmente di giovani) e per i giovani stessi da prendere in seria considerazione, vista l’opportunità che la Provincia dà soprattutto a livello economico.

Il Consigliere Giorgio Tomasi

Il servizio di trasporto pubblico è un’attività che copre in maniera sufficientemente funzionale le esigenze degli utenti che abitano nelle varie frazioni.

Il nostro servizio cura particolarmente le coincidenze con Cavalese che è il centro più importante della Valle di Fiemme anche se sarebbe auspicabile poter avere un collegamento più funzionale con Trento ma la tendenza in atto nella direzione della Trentino Trasporti e nei palazzi provinciali va verso una ricerca di economizzare le risorse e quindi è più probabile andare incontro a delle riduzioni nella frequenza delle corse che non l’istituzione di corse in più. In effetti anche per quanto riguarda la linea che serve il nostro comune era giunta comunicazione al signor Foradori, che è il titolare del servizio di trasporto pubblico con i suoi pulmini, della soppressione della corsa di linea in partenza da Casatta alle ore 16.00 con arrivo a Sicine alle ore 16.30 e ritorno a Casatta alle ore 16.50 a partire dall’entrata in vigore dell’orario invernale il 12 Settembre 2007 in concomitanza con l’inizio dell’anno scolastico. Tale provvedimento era stato deciso a seguito di un’indagine sulla frequentazione delle corse da parte dei passeggeri effettuato nel mese di dicembre del 2006 dalla quale era emerso che la corsa in oggetto era effettivamente poco utilizzata da parte degli utenti. Occorre però far presente che durante il periodo di lavoro degli operai di AZIONE 10, che va da maggio a novembre, tale corsa è utilizzata giornalmente da almeno 3 persone che rientrano dal lavoro a quell’ora.

Facendo presente quest’esigenza e con l’appoggio del sindaco, che ha firmato la richiesta che ho presentato al servizio trasporti della P.A.T., sono riuscito ad ottenere il mantenimento della corsa in questione nel periodo che va da maggio a novembre per poter consentire agli operai di poter usufruire del servizio durante il loro periodo lavorativo.

Precedentemente ero riuscito ad ottenere il cambiamento dell’orario della corsa che era in partenza da Casatta alle ore 12.15, che obbligava gli utenti ad attendere più di 35 minuti alla fermata di Casatta, cosa che comportava un disagio ingiustificato, specialmente nel periodo invernale, dal momento che non c’era nessun motivo per ritardare così tanto la partenza della corsa.

Dopo aver presentato all’ufficio competente della P.A.T. tutte le ragioni per le quali chiedevo il cambio d’orario e precisando che non sussisteva alcuna ragione per collegare l’orario di questa corsa con l’orario del termine delle lezioni della scuola elementare in quanto gli scolari dispongono di servizio di SCUOLABUS indipendente dal servizio di linea, ho ottenuto, non al primo tentativo in verità, di poter anticipare l’orario della suddetta corsa alle ore 11.45 rendendolo così più funzionale alle esigenze dei passeggeri.

Per quanto riguarda la possibilità di avere qualche ulteriore collegamento con Trento, stiamo verificando se ci è possibile avere un incontro con l’Assessore ai trasporti della Provincia per sentire quali siano le opportunità che ci si prospettano, ma devo dire c’è un’eventualità



che considero difficilmente realizzabile in primo luogo perché tale richiesta dovrebbe essere portata con l'appoggio di molti utenti (che noi non abbiamo) e, soprattutto, da diversi paesi interessati dal percorso della linea in questione e cioè da diverse amministrazioni comunali della Valle di Cembra e in secondo luogo dal fatto che, come ho sottolineato precedentemente l'azienda Trentino Trasporti deve fare i conti con un bilancio non roseo e di conseguenza è più probabile una soppressione di qualche corsa che non l'istituzione di nuove con l'intento dichiarato di razionalizzare le risorse.

Il Consigliere Maurizio Zampedri

Pensieri de n'autista

*Quando, tute le matine, vago su per le frazion
A cagar scolari sul vecio careton
Me empenso, vardando ste faciote ensognde
Anca voialtri cognè usarve fin da picioi, no ghe monade
Che bison saltar for bonora dal paion
E siarse en pressa per nar ale lezion.
Po' lezo sui giornai che i nossi dirigenti zò en provincia i ha sentenzià:
"No ghe pù soldi per le scole picciole for dale zità,
le scole picciole dei paesi de montagna
bison serarle l'è na spesa, l'è na magagna."
"Le pluriclasse l'è na vergogna... de mandarle nnanzi noi se ensogna."
I professoroni i ha dichiarà: "L'è sistemi educativi inadeguati
I popi noi empara, i resta endre, impreparati...
E po' socialmente non va bene
Esser pochi limita no ghe confronti ghe vol le aule piene."
Ma po' vedo quei en poc cresudi
I vò ale medie i se la cava ben noi me par stremidi.
Vedo che ala nosa scola i empara ben, i fa robe, i vede altre scole
e i venc concorsi nazionali de todesch...
No me par na vergogna quel de Trent el ghe vede losch!!!
El dis che bison sparagnar e taiar le spese
Ma far en "polo scolastico" nof se spendel demen o ghel sorprese??!
No capisso perché, son ignorante, se ocore taiar le spese
No i se taia i so stipendioti, le consulenze e i VITALIZI e i lase star le scole de paese!
Per finirla voi dir che se questi l'è i santi che aon en paradis
Magari l'è meio l'inferno forsi li noi ne farà far valis.*

Il Consigliere Maurizio Zampedri



La possibilità concessaci di usufruire di uno spazio all'interno del vostro Notiziario Comunale, è occasione importante, volta a ringraziare tutta la popolazione di Valfloriana per il rapporto di stima ed amicizia instauratosi negli ultimi periodi tra le due comunità.

Padre Fabian Barcatta è figura storica che accomuna le nostre due piccole realtà e che ha contribuito a far sì che si crei un legame forte e collaborativo tra le relative amministrazioni. In tal senso, è doveroso ringraziare il vostro Sindaco e la Giunta Comunale, persone in grado di esprimere compiutamente linee utili indirizzate alla prosecuzione in un rapporto importante scambio culturale e sinergico tra realtà non uguali ma sicuramente molto simili.

Ricordiamo con piacere, il vostro invito ufficiale, che ha contribuito ad uno scambio di idee tra le rispettive amministrazioni e ci rimane quella positiva esperienza, la partecipazione al vostro caratteristico carnevale, momento non solo festoso, ma altamente culturale se riportato al mantenimento di quelle tradizioni che andrebbero altrimenti sicuramente perdute. Nel chiudere questo nostro intervento, ribadiamo la volontà di continuare l'interscambio avviato e vi porgiamo Sinceri Auguri per il Santo Natale auspicando che il 2008 riservi soddisfazione per i momenti di vita quotidiana e amministrativa.

Assessore Donata Oliana



Breve introduzione dell'autore

La Madonna della Valle è una piccola opera, realizzata in uno dei più bei luoghi del nostro territorio, grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale e il volontariato locale: voglio ringraziare personalmente i Signori Tullio Nones, Luigi Tomasi, Giuliano Mattivi, Renato Dalleaste e Renzo Nones che, grazie alla loro maestria, hanno dato vita al "Capitel della Madonna". Un plauso doveroso ad Egidio Petri, abilissimo scultore, creatore della statua ed a Don Luigi Riz che ha celebrato la Messa di inaugurazione.



Il Vicesindaco Giancarlo Genetin

La Madonna della Valle - Giancarlo Genetin

27 agosto 2006

Signora che ti schiudi
Come un giglio martagone
In mezzo ai rododendri
Nella valle qui dei fior

Oh regina delle cime
Che di codesto loco
La gente qui di un tempo
Tan voluto dedicar

Espressione di purezza
Come l'acqua che disseta
Sul sentiero d'alta quota
Il fiero cacciator

La corona che Vi abbella
Maestosa e imponente
La pala dalle buse
Cima tres ti fa da perla

Il larice d'autunno
Col suo color d'orato
E il cirno gran signore
A fianco a Voi saranno

Oh madre benedetta
Proteggi sul sentiero
Il viandante che cammina
In mezzo ai nostri monti

La Valfloriana valle
Per sempre a Voi devota
Vi ringrazia e vi onora
Con quest'umil capitel!!!

Poesia all'Haflinger - Tonini Matteo

Palù di Valfioriana, 17 novembre 2000

*L'Haflinger l'è en mezzo en pòc particolar,
parchè su par i grepeni le bon de Dar;*

*L'è nato en Austria tant temp fa,
par i militari l'era sta enventà;*

*Ades en Italia non ghe ne pù parecchi,
ma quei pochi che resta i è quasi perfetti;*

*Usada con malizia e en pòc de amor,
l'è en mezzo che riserva gioie e dolor;*

*Proprio su strada no saria da nar,
parchè na gran velocità no l'è bon de far;*

*I tochi de ricambio i è come l'or,
quando che sei cerca no i salta mai far;*

*E par concluder sta corta poesia,
ne fason na riduda e nela meton via.*



Canzon dela Valfioriana - Lorenza Tonini, "Lorenzina"

*Sai cos'è la Valfioriana
Vieni e vedrai i prati dalle fior
La Val de la Madona e giò e giò
Tutt' le frazion*

*A Carnevale qua e la
Da su n' secina n' dorà
Fin giò a Casata se vù
La mascherada si fa*

*I fiori belli e splendidi
Ti danno vita e calor
Il monte il bosco e il ciel seren
Ti fanno più bella ancor*

*E se lontan dovessi andar
Mai più ti potrò scordar
La Val che piace a me di più
O Valfioriana sei tu (x 2)*

*A Carnevale qua e la
Da su n' secina n' dorà
Fin giò a Casata se vù
La mascherada si fa*

*Il sole torna a splendere
Sulla mia cara Valle
Portando l'allegria
La pace in ogni cuor*

*I prati verdi in fiore
Ti fanno ancor sognar
La Val che piace a me di più
O Valfioriana sei tu.*



La coerenza, il buon senso, la legge

Amici compaesani,
nel gennaio 2003, il Difensore Civico della Provincia di Trento richiedeva all'allora consigliere di minoranza Fantinelli Giuseppina, i motivi del manifestato dissenso di circa 300 censiti del Comune di Valfioriana che avevano firmato o posto dei nomi in calce ad una assolutamente generica formulazione di contrarietà al regolamento cimiteriale proposto dall'allora Consiglio Comunale.

Il Difensore Civico chiedeva i motivi del dissenso distintamente per ogni articolo del regolamento cimiteriale successivamente varato dal Consiglio Comunale.

La consigliera Fantinelli rispondeva al Difensore Civico inviando una relazione di data marzo 2003 stilata dal marito Ugo Tonini.

Tra le altre note personali scriveva: "Attualmente tutto il comune ha circa 500 abitanti; che gravitano sul cimitero di Casatta saranno circa 300 (gli altri gravitano sul cimitero di Montalbiano, trazione alta del comune). I defunti che interessano il cimitero di Casatta, annualmente sono circa 10. Negli ultimi 25 anni è stato ridotto paurosamente il numero delle tombe "utili", 25 anni fa c'erano 6 file nel lato destro e 3 nel lato sinistro; ogni fila conteneva circa 25 tombe: ora siamo a un totale di 8 file con una capacità di 16 tombe per fila. Da 225 a 112 posti: metà capacità. Con questa programmazione sarà necessaria la costruzione di un altro cimitero; oppure esportare i morti! Oppure levarli dopo dieci anni, come è stato prospettato, così l'Amministrazione comunale ci guadagna! Vorrei concludere questa "storia" con la speranza che i "miei" 2 metri di terra esistano ancora quando ne avrò bisogno, come ci sono sempre stati per tutti i miei avi."

Le 8 file x 16 posti comportavano una capienza di 128 salme anziché 112 come asseriva il signor Tonini!

Oggi il nuovo piano di sepolture prevede 3 file sulla sinistra e 4 sulla destra, per un totale di 7 file x 16 posti a fila, uguale a un totale complessivo di 112 fosse, il numero di cui il signor Tonini si lamentava.

Ora la signora Fantinelli è assessore del Comune di Valfioriana, non ricorre più al Difensore Civico, ma non consulta più il signor Ugo Tonini vedendo che si è profilata esattamente la realtà di cui egli tanto temeva? O il signor Ugo Tonini ha rinunciato ai "suoi" 2 metri di terra? Ma i 2 metri che vengono sottratti agli "altri" 15, perché non lo preoccupano?

Ma, amici compaesani, in una società ove il tempo è denaro, bisogna attrezzarsi.

Una volta sepolti, bisogna "decomporsi" in fretta altrimenti se verrà ritrovato qualche nostro "testimone osseo" sono guai: verremo scaraventati in un manufatto comune chiamato ossario, luogo con poca relazione umana né spirituale.

Per contro, se decidiamo di essere cremati ci viene preparato un luogo decoroso ove non prendessimo i reumi da umidità: ma i nostri congiunti dovranno rinunciare ad un pò di terra ove piantare un fiore e dedicare la cura al ricordo. E dovremo rinunciare pure al monito che il capitolo 3, del libro della Genesi ci ricorda: "... finché tornerai al suolo, perché da esso sei stato tratto, perché polvere tu sei ed alla polvere ritornerai"; oh no, scusate ho sbagliato: ci sarà permesso di "parcheggiare" in quelle che chiamano nicchie cinerarie per un certo tempo, poi la fine sarà la stessa. A questo riguardo vorrei rimandarvi ad una storiella del famoso Totò: "A livella".

I nostri antenati sono riusciti a gestire i nostri cimiteri di Valfioriana, quando la popolazione era di 1000-1100 abitanti; con intelligenza, con parsimonia, con pietà religiosa.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo compaesani! e che Gesù Bambino ci porti la capacità di proporre e non solo criticare, la capacità di conversare e ragionare secondo i principi del buon senso, della coerenza e del buon convivere senza bisogno della legge.

Il compaesano



Risponde l'Assessore

Ringrazio il Comitato di redazione per avermi dato possibilità di breve risposta

Egr. Sig. Rino Dalpalù,

mi risulta piuttosto difficile accettare lezioni di buonsenso, coerenza e legalità da Lei. Forse dimentica che non sono stata io, nella passata legislatura, a imporre modifiche.

E non sono stata io neppure a non dare voce ai compaesani ai quali ora Lei si rivolge con tanta solerzia.

Credo che il restauro della cappella cimiteriale, che auspico venga riconsacrata in tempi brevi, non sia mancanza di buonsenso o di coerenza e i lavori che vengono eseguiti sono regolamentati e autorizzati e sono eseguiti sempre alla luce del sole...

Signor Dalpalù, la smetta di fare il buon samaritano e applichi il buonsenso che tanto invoca negli altri. Lasci riposare in pace chi ci ha preceduto, qualsiasi sia la scelta di sepoltura (terra o urna cineraria). Il cimitero per me è luogo sacro e ormai sono stanca di polemiche che continuano a creare disagio, in particolare nella popolazione anziana.

Assessore

Giuseppina Fantinelli



I nuovi barbari

Nel nostro comune di Valfioriana, anche quest'anno, come accade da diversi anni, assisto, non senza un crescente sconcerto e fastidio, all'invasione delle orde (perché di tali si tratta) dei razziatori di Porcini, qui denominati "Brisari".

Io mi alzo presto alla mattina (5.30) e vedo frotte di macchine che fanno a gara per chi arriva prima sul posto e se con il pulmino, con il quale svolgo il mio servizio, non sono lesto a dargli strada si innervosiscono e spesso incominciano a strombazzare.

Vorrei ricordare a questi signori che le "brise" non hanno le gambe per fuggire e ci sarebbe una norma che vieta di andare per il bosco per funghi prima delle 07.00 del mattino.

Ma la cosa che mi fa arrabbiare è il constatare l'assoluta mancanza di rispetto per l'ambiente visto che lasciano nel bosco più che evidenti tracce del loro passaggio (immondizie di ogni genere in quantità da discarica per non parlare del sottobosco devastato), ed un incessante rumore causato da continui richiami, urla e quant'altro.

Vorrei far loro presente che il bosco è la casa di molti animali e sono convinto che un minimo di rispetto e di prudenza quando si è in casa d'altri non stà male e penso che la esigerebbero in casa loro.

Un'altra cosa che non capisco è perché i miseramente pagati legislatori Trentini abbiano applicato il loro "genio" per abolire la norma che prevedeva il pagamento di una quota per il rilascio di un permesso per la raccolta dei funghi a chi non era residente nel comune in cui veniva effettuata, estendendo a tutti i residenti nella provincia di Trento il via libera incentivando in questo modo l'assalto periodico a cui assistiamo al grido: "Ghè brise en Valfioriana".

Quando poi il "bottino" di funghi non viene ritenuto sufficiente per appagare l'ansia del portare qualcosa a casa, ci si attacca ai mirtilli (sia neri che rossi), ai formicai e, perché no, si sradicano piantine di "Zirmi" come mi è successo di vedere un po' di giorni fa.

Per concludere questo mio sfogo, vorrei invitare i sottopagati "geni" normativi che estraggono dal loro cilindro provvedimenti che non riesco a capire che senso e che utilità abbiano, a pensare con più attenzione le conseguenze che possono avere le loro disposizioni in special modo quando vanno a colpire degli ambienti naturali che hanno un equilibrio che si è consolidato solo grazie al rispetto che la gente del posto ha sempre tributato loro e non altrettanto si può dire facciano le orde dei famelici "Brisari" che inviterei a presentarsi altrettanto numerosi quando i nostri ragazzi organizzano la "giornata ecologica" per ripulire, almeno in parte, quanto loro hanno lasciato nei nostri boschi.

Valfioriana
Zampedri Maurizio

Valfioriana - Non solo funghi

La prima volta che venni in Valfioriana fu più di vent'anni fa in occasione di una proficua raccolta di funghi su invito di Pierluigi del bar Villaggio, anche lui monzese come me. Per qualche anno la mia frequentazione si limitò a piccoli periodi estivi con Anna, mia moglie, e i miei due figli sempre per la ricerca di funghi. In quel tempo la Valfioriana era semi sconosciuta ai più, non aveva molto da offrire, le uniche attrattive turistiche erano il bar Villaggio, l'albergo all'uva e la Malga Sass dove il papà di Graziano teneva le mucche al pascolo e faceva il formaggio in una casupola con il tetto



di lamiera ondulata. Questo, che per altri sembrava poco, per me e per Anna era molto. Noi abbiamo sempre amato la semplicità, la serenità, la natura, la gente, la cordialità e l'amicizia. In Valfioriana c'era tutto questo e inoltre le persone che abbiamo conosciuto ci hanno accolto con cordialità e ci hanno onorato della loro amicizia.

Ogni volta venire in Valfioriana è per noi una gioia, è un ritrovare un ambiente e persone che ci sembra di avere sempre conosciuto. Lasciarla è sempre più difficile!!

La Valfioriana, per nostra fortuna, non è rimasta immutata e ferma a ricordi sempre più sbiaditi che si perdono nella memoria degli anziani. Grazie a molti, lungimiranti e coraggiosi, si sono intraprese molte attività e iniziative che oggi fanno della Valfioriana un luogo conosciuto ed apprezzato, dove vengono valorizzati il territorio, le antiche tradizioni, i mestieri e la cucina tradizionale trentina. Una delle tradizioni più importanti che si è saputo valorizzare, fino a superare i confini regionali, è il bellissimo Carnevale di Valfioriana.

Oggi sono molti i meritevoli che con sacrificio e credo anche con orgoglio fanno sì che il Carnevale sia una realtà di cui essere fieri.

È però doveroso un ringraziamento particolare al compianto Sindaco Marco Nones che fortemente credeva nelle tradizioni popolari della valle.

Credo sia stato lui il primo che mi ha appassionato al Carnevale di Valfioriana.

La prima volta che partecipai, Marco, che sapeva la mia passione per la fotografia mi disse: "Mi raccomando, qui tutti fanno fotografie poi non lasciano mai nulla, almeno tu devi lasciarci le foto più belle". La sua passione mi coinvolse, feci molte foto, forse le più belle di tutti i carnevali a cui ho partecipato e lasciai un album intero di foto al comitato come piccolissimo contributo a quanti resero bellissimo quell'evento.

La scomparsa di Marco fu dolorosa per tutta la comunità e anche a me, che pur lo conoscevo da poco, lasciò un vuoto.

La sua passione ha fortunatamente contagiato altri che pur in mezzo a molte difficoltà, continuano questa bella tradizione

Oggi la Valfioriana può vantare splendide realtà come l'Agritur Fior di Bosco e la Malga Sass, il Teatro, il campo di calcio, il gruppo giovani, il comitato culturale ecc.. ed è sempre più frequentata dai turisti che riscoprono le tradizioni e la buona cucina.

Vengono organizzate dalle frazioni e dall'associazione Alpini, feste e sagre con grande partecipazione e divertimento.

Anna ed io con la fotografia partecipiamo tutte le volte che ci è possibile e da un anno con grande gioia abbiamo realizzato il sogno di avere una nostra casa in Valfioriana, dove contiamo di stare il più possibile in futuro.

Un ringraziamento a quanti in Valfioriana ci vogliono bene, sappiano, che io e Anna gliene vogliamo altrettanto.

Angelo e Anna Riva



Questo bollettino informativo, è stato condiviso dal nostro gruppo per coerenza con quanto scritto nel nostro programma, anche se per la verità abbiamo sollevato delle perplessità sul suo costo. Potevamo infatti, essere fatti più spartani rispettando le stesse finalità. Comunque si sa che le decisioni operative sono punto di forza della maggioranza e quindi, o ci si adegua oppure si rimane fuori e noi vogliamo portare nelle case della gente l'informazione dal nostro punto di vista sull'operato dell'amministrazione, in modo da offrire l'opportunità a tutti di riflettere e valutare. In tal senso, avevamo un nostro progetto per farlo, accantonato adesso data quest'opportunità.

Lo spazio a noi riservato, si dice, sia quello per la minoranza. Non abbiamo mai voluto ritenerci minoranza perché non lo siamo! Rappresentiamo, infatti, poco meno della metà di chi ha espresso il voto. Non ci piace nemmeno la definizione d'opposizione, ma opposizione abbiamo fatto e faremo, quando le cose non funzionano, per quanto c'è concesso. Purtroppo si sa che il nostro ruolo non ci dà molte possibilità se non quelle di far sentire la nostra voce con interrogazioni, mozioni, e segnalazioni varie che se non ascoltate e valutate con il buon senso da chi governa, cadono nel nulla. Non siamo né ascoltati né considerati per quello che rappresentiamo, se non in occasione di questo bollettino. Ignorati sono anche coloro che secondo l'amministrazione sono vicini a noi e di questo nelle prossime righe ve ne daremo prova. L'attuale amministrazione ha agito finora nei nostri confronti con arro-

ganza. Oltre a non ascoltare la nostra voce, ha eliminato dall'ordine del giorno il punto varie ed eventuali, togliendoci così la possibilità di chiedere informazioni e chiarimenti sull'andamento del loro operato, o fare semplicemente comunicazioni e proposte a carattere non deliberativo. Nessuna amministrazione precedente ha mai fatto nulla di simile...! Siamo quindi dovuti ricorrere ad interrogazioni e a richieste scritte, per avere anche la più semplice risposta. Nell'ordine del giorno dell'ultimo consiglio d'ottobre di quest'anno, sono state reintrodotte le varie ed eventuali, probabilmente soltanto perché la maggioranza doveva fare delle comunicazioni, tanto che, alla domanda del consigliere del nostro gruppo Flavio Cristellon che chiedeva se questo punto sarebbe rimasto anche per i prossimi consigli, il sindaco ha risposto che avrebbe valutato di volta in volta...! Coerente naturalmente con il suo modo di agire!

Vogliamo portare alla conoscenza di tutti, alcuni aspetti secondo noi molto importanti, relativi all'operato dell'amministrazione



Lozzer, sui quali, come detto sopra, riflettere e lasciare così ognuno libero di fare le proprie valutazioni. Abbiamo dovuto richiedere la convocazione di un consiglio comunale perché inascoltati e totalmente ignorati, per sapere e discutere sulle osservazioni della Commissione Urbanistica Provinciale in riguardo al nostro piano regolatore (PRG) e per discutere della possibilità di dialogo in consiglio comunale, di là dei punti all'ordine del giorno. Il secondo punto a tutt'oggi è rimasto irrisolto...!

Abbiamo chiesto la sospensione del punto due all'ordine del giorno del consiglio comunale di data 22 marzo 2007 relativo ad una mozione riguardante la scuola elementare, richiedendo al sindaco una riunione pubblica con la presenza dell'assessore Salvaterra, per dar modo alla gente di sentire e chiedere chiarimenti in merito direttamente a lui. Il sindaco nulla ha fatto se non una lettera all'assessore, e si è guardato bene dal far proseguire quanto da noi richiesto, perché troppi chiarimenti avrebbero magari annullato l'allarmismo che lui stesso aveva creato nella gente su una faccenda così delicata. Allarmismo che probabilmente serviva al sindaco Lozzer e non di certo a fare chiarezza per il bene della comunità...! Ora l'assessore Salvaterra si è dimesso per problemi personali e si dirà che l'allarme è cessato! L'amministrazione ha organizzato due eventi che meritano una riflessione. La presentazione del CD "Valfloriana - La sua Gente e i suoi Luoghi" e il 40° anniversario dell'alluvione del 1966 legata alla presentazione del libro "Nel paese del nonno".

Della prima, oltre a premiare giustamente coloro che hanno realizzato il lavoro, sono state menzionate e premiate altre persone, tra le quali dei maestri che hanno dato negli anni un contributo a Valfloriana. Sono stati purtroppo "dimenticati" altri maestri di Valfloriana che a Valfloriana hanno dato per tanti anni il loro contributo. Ci riferiamo alla maestra Lina Tomasini, venuta a mancare da diversi anni, al maestro e successivamente preside delle scuole elementari, Marco Cristellon e alla maestra Maria Tomasini. Non meritavano queste persone pari considerazione e trattamento? Forse è stata "soltanto" una dimenticanza non voluta, come successo in altre occasioni? Forse "dimenticanza non voluta" è stato anche non aver invitato tra gli ospiti della manifestazione in ricordo dell'alluvione del 1966, qualcuno in rappresentanza di coloro che l'alluvione a Valfloriana l'hanno vissuta sulla loro pelle e a loro spese. Ci riferiamo in particolare agli abitanti di Maso e Ischiazza, che hanno dovuto abbandonare le loro case a causa di quei drammatici eventi. Gente dimenticata dall'amministrazione, perché...!?

Nelle manifestazioni organizzate dall'amministrazione, sembra quasi di cogliere la volontà di escludere quelle persone che si pensano non allineate con i loro pensieri... e di questo vi è prova in più occasioni. Veniamo ai lavori che l'amministrazione ha fatto fino ad oggi, lavori che trovano la nostra disapprovazione per vari motivi legati alla spesa e alla loro effettiva utilità. Il primo lavoro fatto è stata la sistemazione della strada dell' Ischia. Per avere un riferi-

mento, parte da sotto l'Agritur Fior di Bosco e finisce nel Mont, (nel nulla) perché così finisce! Piazzale al Bait del Manz. Giustificato, a nostra richiesta di destinazione d'uso, come piazzale per le "bore" come se finora le stesse non avessero trovato sistemazione! Con la spesa di questi due interventi, si realizzavano i parcheggi a Montalbiano che n'è totalmente sprovvisto e tutti possiamo vedere il problema in occasione di funerali, feste particolari e matrimoni. Il progetto di massima sulla fattibilità fatto dalla precedente amministrazione Tomasi esiste, ed è stato fermo in attesa solo dell'approvazione del PRG per renderlo attuabile. Lo abbiamo fatto notare all'attuale amministrazione, ma nulla ad oggi fa intendere la volontà di un intervento in merito. Completamento dell'illuminazione pubblica. Alcune parti sono condivise anche da noi, altre no, perché secondo il nostro parere vanno ad illuminare il nulla, con notevoli spese per gli anni a venire. Vogliamo far ben presente inoltre, che alcune opere, quali ad esempio l'allargamento della strada interfrazionale, lo stallon della Malga Sass, le piazzole per l'elisoccorso, i lavori di sistemazione della zona sportiva al rio delle Seghe, la sistemazione della strada Coston Fedaie, e altre minori, erano già state progettate e finanziate e in parte appaltate dalla precedente amministrazione Tomasi, della quale alcuni di noi facevano parte. Tra le varie opere vi è anche la discarica di inerti al Rio delle Seghe. Opera questa portata a

termine dalla precedente amministrazione con non poche difficoltà, ma rimasta purtroppo inattiva dopo il suo completamento a causa dell'entrata in vigore di un decreto europeo che detta nuove disposizioni e criteri per la gestione delle discariche. In merito a questo l'amministrazione Tomasi aveva avuto assicurazioni sull'interessamento per possibili deroghe da parte dell'ufficio Urbanistica della Provincia. L'assessore Gilmozzi di questo se n'era fatto carico. Naturalmente dopo le elezioni di maggio 2005 il problema doveva essere portato avanti dalla nuova amministrazione. L'unica "mossa" dell'attuale amministrazione è stata finora, una lettera all'attenzione dell'assessore, datata 23 Agosto 2005. Nulla di più! Certamente diventa difficile colloquiare, quando si sparge "fango" invece di curare rapporti seri e corretti con le controparti. Non comprendiamo quali sono gli scopi di un simile agire, se non forse l'appartenenza ad un differente gruppo politico del sindaco rispetto all'assessore! Una seria amministrazione dovrebbe pensare soltanto al bene comune, e a null'altro.

I Consiglieri di Alleanza Civica.

Ivo Genetin
Flavio Cristellon
Sergio Genetin
Carlo Nones
Ketti Nones

IL COMUNE DI VALFLORIANA È ON-LINE

www.comunevalfloriana.it

Collegandosi a questo indirizzo è possibile accedere al sito internet del Comune di Valfloriana, realizzato nei mesi scorsi.

Ho cercato di creare un sito facile da navigare, volutamente essenziale e con poca grafica, in modo da non rallentare la navigazione, visto che, purtroppo, a Valfloriana non c'è ancora la copertura per internet veloce. In prima pagina sono presenti le ultime novità ed i collegamenti alle varie sezioni. Queste ultime sono suddivise in modo da fornire velocemente informazioni essenziali sul Comune.

La sezione degli uffici permette di consultare gli orari di apertura e le competenze specifiche, con possibilità di contattare il personale via e-mail.

Sono poi presenti informazioni sull'Amministrazione comunale attualmente in carica. Sezione molto utile è quella della modulistica, dalla quale possono essere scaricati liberamente moduli in materia di edilizia, anagrafe e ragioneria.

Altra sezione è quella relativa alla documentazione amministrativa prodotta, quali deliberazioni di Giunta e Consiglio e determinazioni del Segretario, nonché una serie di regolamenti comunali. Un apposito spazio presenta orari ed altre informazioni sui ser-

vizi pubblici (trasporto pubblico, medico di base, ecc.): il sito, anche con le segnalazioni degli utenti, cercherà di essere, per quanto possibile, anche con l'aiuto di chi farà del segnalazioni, un aggregatore di notizie su tutta Valfloriana, in modo da fornire indicazioni utili, senza bisogno che le persone, residenti o visitatori, si rechino in Comune o contattino gli Uffici negli orari di apertura.

È poi presente uno spazio dedicato agli eventi organizzati dal Comune, anche se non è escluso che possano essere segnalate manifestazioni organizzate da altre realtà, quali associazioni o privati: invito anche a questo proposito chiunque a fare segnalazioni.

Spero che questo nuovo strumento di comunicazione serva far conoscere ulteriormente ai cittadini di Valfloriana il lavoro portato avanti dal Comune e magari, per chi non ha grande dimestichezza con la rete internet, sia uno stimolo in più per imparare a navigare. Il sito è costantemente "work in progress", è un cantiere virtuale sempre aperto, soprattutto aperto a proposte ed idee che lo possano arricchire di contenuti e far diventare un servizio veramente utile per tutti.

Matteo Sevegnani



TRADIZIONE E SVILUPPO PER VALFLORIANA

Lozzer Graziano	Sindaco
Genetin Giancarlo	Vicesindaco, Assessore alle Foreste
Bortolotti Ivano	Consigliere
Cristellon Enrico	Assessore all'Ambiente
Dalleaste Renato	Assessore ai Lavori Pubblici
Fantinelli Giuseppina	Assessore alle Politiche Sociali, Cultura, Sport, Sanità, Istruzione
Nones Renzo	Consigliere
Tomasi Giorgio	Consigliere
Tomasini Lino	Consigliere
Zampedri Maurizio	Consigliere

ALLEANZA CIVICA

Cristellon Flavio	Consigliere
Genetin Ivo	Consigliere
Genetin Sergio	Consigliere
Nones Carlo	Consigliere
Nones Ketti	Consigliere

PERSONALE DEL COMUNE

dott. Alessandro Svaldi	Segretario Comunale - Gestione generale - Personale - Appalti e contratti
Posto vacante	Anagrafe - Stato Civile - Leva - Elettorale - Economato
dott. Matteo Sevegnani	Segreteria - Messo notificatore - Protocollo
rag. Liana Sighel	Finanze - Ragioneria - Tributi
geom. Giuliano Guadagnini	Tecnico Comunale
sig. Bruno Tomasini	Cantiere Comunale
sig. Edi Bortolotti	Cantiere Comunale

UFFICI COMUNALI: ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Lunedì	8.30-13.45
Martedì	8.30-12.00 e 13.45-17.00
Mercoledì	8.30-13.45
Giovedì	8.30-12.00 e 13.45-17.00
Venerdì	8.30-13.45

UFFICIO TRIBUTI INTERCOMUNALE

SEDE: Via F.lli Bronzetti, 2 - 38033 - Cavalese (TN)

Tel. 0462.237515 - Fax 0462.237550 - tributi@comunecavalese.it

Lunedì	8.00-12.30 e 14.00-16.30
Martedì	8.00-12.30 e 14.00-16.30
Mercoledì	8.00-12.30 e 14.00-16.30
Giovedì	8.00-12.30 e 14.00-16.30
Venerdì	8.00-12.30 e 14.00-16.30

SERVIZIO IDRICO

Mercoledì	10.00-12.00
Giovedì	15.00-17.00

ORARIO UFFICIO TECNICO

Lunedì	8.00-12.00
Giovedì	13.30-16.30

CASSA RURALE CASATTA-VALFLORIANA

Fraz. Casatta, 63 - 35710

Responsabile: Pettena Denis

Tel. 0462.815712

Fax 0462.815732

ORARI AMBULATORIO - dott.ssa Costantini (tel. 348.3048505)

Lunedì (Casatta)	9.00-11.00
Mercoledì (Montalbiano)	11.30-12.30
Venerdì (Casatta)	9.00-11.00



**Cassa Rurale
di Fiemme**

Banca di Credito Cooperativa



WWW.CR-SURFING.NET

Il tuo futuro? Una scelta responsabile...

Il tuo futuro?
Una scelta responsabile...
...per assicurarti l'indipendenza
economica e un'adeguata
qualità di vita.

Chiedi alla tua Casse Rurale,
collocatore bancario esclusivo
per il Trentino di

PENS PLAN
Plurifonds®



ITAS
VITA s.p.a.

1952 2000 2003 2051
1977 1998 2001 *PensPlan Plurifonds®* 2044

Immagi pubblicate con l'approvazione della Banca d'Italia e del Consorzio di Cassa Rurale di Fiemme.

Immagi pubblicate con l'approvazione della Banca d'Italia e del Consorzio di Cassa Rurale di Fiemme.

